

I Tre Moschettieri e altre storie

Antologia di giochi enigmistici in versi di Bobaccio

www.cantodellasfinge.net

I Tre moschettieri e altre storie
Antologia di giochi enigmistici in versi di Bobaccio

Edizioni Il Canto della Sfinge © 2007

www.cantodellasfinge.net

Distribuzione gratuita

I giochi in versi con le incognite – dopo i fasti di fine Ottocento e il sopravvento del doppio soggetto agli inizi del Novecento – sono ormai snobbati dagli enigmisti puri. A mio parere possono invece ancora avere una loro validità e piacevolezza laddove si presentino queste condizioni:

- *schema interessante;*
- *capacità dell'Autore di creare un contesto che renda credibile e coerente la presenza dei vari termini della soluzione;*
- *abilità e verve umoristica nel verseggiare.*

Ebbene, il nostro Bobaccio racchiude in sé la capacità di ottemperare con eccellenza a tutte queste condizioni. Ma è soprattutto nella capacità affabulatoria e nello spirito umoristico che sempre pervadono i suoi lavori, che l'Autore veneziano esprime il meglio di sé.

Gustatevi allora questa antologia di giochi di Roberto Berto, sapendo che ne ricaverete non solo la gioia della sfida enigmistica, ma anche un inevitabile sorriso.

Bardo

Lo strano caso del Dottor Bobaccio e Mister Dumas di Bobaccio

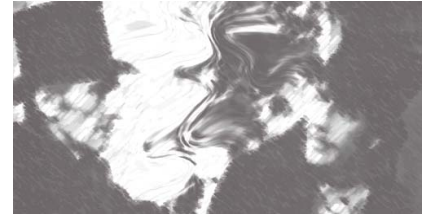
Sento che sta per accadere qualcosa, in queste ultime giornate di settembre, con un'estate che non si decide ad andarsene e si ostina a regalare cieli azzurri. Ho appena concluso una serie di indovinelli destinati al Forum di "Aenigmatica": crearne uno al giorno, far quadrare i versi, cercare le rime, attendere le risposte dei forumisti, postare la classifica dei solutori è un lavoretto niente male. Trascorro la mattinata in spiaggia, ma non gioco a pallavolo o ai tamburelli: me ne sto raggomitolato sullo sdraio, sotto l'ombrellone, a rincorrere i doppi sensi, a catturarli e farli entrare in un endecasillabo. Mia moglie s'è già abbronzata, passeggiando sul bagnasciuga; io sono ancora pallido e sembra un turista finlandese al primo giorno di vacanza. La notte, poi, mica dormo: gli enigmi entrano con me nel letto e ronzano come insetti giganti, fino a quando non mi alzo, attraverso tentoni la camera, e raggiungo silenziosamente lo studio, dove il picì mi attende, già acceso. "Lascia perdere, goditi la vacanza" – fa la signora, paziente. Macché! Mi sono impegnato a fare questi trenta enigmi estivi, a beneficio dei forumisti che non vanno in ferie, e neppure Sant'Antonio riuscirebbe a convincermi a recedere.

I primi sintomi sono abbastanza nella norma: stanchezza, nervosismo, perdita di memoria, cose di tutti i giorni. Poi cominciano le allucinazioni: scambio il bagnino per nonno Gino, morto nel '56, oppure cerco disperatamente certi quadernoni a quadretti che usavo al liceo, strillando che devo assolutamente trovarli perché domattina sarò interrogato in algebra. Fin qui, nulla di strano. Comincio a preoccuparmi quando si manifesta la terza fase. Credo di essere Giovanna d'Arco e sento delle voci provenire dallo stomaco: un coro di bambini che canta "You Can't Always Get What You Want", come nel funerale de "Il grande freddo"; poi mi convinco di essere il direttore de "La Settimana enigmistica", che del resto neppure conosco, e vado a chiedere agli edicolanti quanti numeri hanno venduto nella settimana. In casa cominciano ad aver paura di me, con l'eccezione di mia madre che crede che io sia veramente il direttore de "La Settimana Enigmistica". "Chiama Edoardo" – consiglia mia moglie. È un vecchio compagno di classe diventato psichiatra dopo aver frequentato la Scuola d'Arte e l'Accademia per vent'anni. Mi fissa un appuntamento nell'ambulatorio dell'Asl, e mi riceve sorridendo, in un grigio pomeriggio, quando ormai l'estate sembra rassegnata a lasciarci. Lui sa tutto di me, anche le cose che non ho mai osato raccontare ai miei: che sono stato compagno di classe di Sgarbi al ginnasio; che nell'adolescenza mi masturbavo eccitandomi con la foto di un B17; che ho inevitabilmente un orgasmo, la domenica sera, guardando la Littizzetto, con le calze nere, scosciarsi sulla scrivania di Fazio. Così non ho difficoltà a descrivergli i miei sintomi. Medita per qualche minuto, scarabocchiando su un album da disegno Fabriano, poi mi rassicura, spiegandomi che si tratta di un semplice esaurimento provocato dal quotidiano sforzo intellettuale per inventare enigmi. Mi consiglia di smettere immediatamente e di seguire una dieta ferrea per almeno tre mesi: due Asterix prima dei pasti e un Paperino d'annata dopo cena, "Settimana Enigmistica" neanche parlarne, staccare la spina del picì, seppellire virtualmente Bobaccio, lasciando trapelare la notizia che ha avuto un infarto o si è ritirato in un monastero tibetano.

Per un paio di mesi seguo religiosamente le indicazioni, e non mi ci vuole molto tempo per cominciare ad avvertire i primi sintomi di miglioramento: ora riesco a tornare a casa dall'ufficio senza dover consultare la carta Michelin, e anche l'umore ne ha guadagnato, tanto che scoppio improvvisamente a ridere durante l'omelia ai funerali di zia Pina e i miei cugini devono trascinarsi fuori di peso, perché non riesco a smettere.

Passa un altro mese, siamo al principio dell'inverno, e comincio a provare una vaga inquietudine. Ormai ho già letto tre volte la raccolta completa di "Zio Paperone" e "Asterix" non mi fa più ridere, anzi mi causa dermatiti al solo contatto con la copertina, tanto che sono costretto ad assumere, di nascosto, modiche quantità di "Ratman", per controbilanciarne l'effetto. Altri segnali negativi appaiono prima di Natale: ogni venerdì mi alzo alle cinque del mattino per spiare Gigi, il giornalista, mentre dispone ordinatamente le copie della "Settimana Enigmistica" sul ripiano dell'edicola. Disto almeno venti metri, ma la sensuale fragranza della "Pagina della Sfinge" mi tortura le narici. Sussurro più volte le parole rituali: "La rivista che vanta innumerevoli tentativi di imitazione", poi torno a casa in lacrime. Mi convinco che posso unire tutti i punti, dall'uno al cinquanta, della "Pista Cifrata", senza conseguenze. Di lì il passo è breve: annerisco gli spazi segnati col puntino, poi comincio a leggere le spigolature e le barzellette fino ad arrivare al Bersaglio. Un certo pudore mi trattiene dall'accostarmi agli enigmi in versi ancora per qualche settimana, ma ogni barriera cade il giorno in cui l'occhio allenato individua una sciarada che riconosco immediatamente: è mia. Dunque

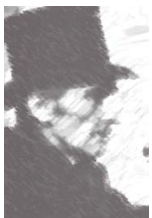
il mio nick percorre il sentiero verso la gloria e io non lo seguo, vilmente sprofondato nei molli piaceri dell'astinenza enigmistica! Quella stessa notte riaccendo il picì, scorro freneticamente i thread del Forum e incontro, per la prima volta, Dumas. Mi colpisce subito il fatto che scriva versi simili ai miei, pur essendo, come dire, più maturo. Lo odio fin dal primo istante. Posta almeno un paio di giochi la settimana, e in poco tempo s'è accaparrato l'approvazione e la simpatia dei forumisti. Il suo nick appare fin dalle prime ore del mattino, e ne deduco che compone di notte, per anticipare subdolamente eventuali concorrenti. Pare aver letto i miei appunti, tanto è simile a me in queste stimolanti proposte in versi. Un giorno butta là quattro anagrammi ispirati ai Moschettieri, come robetta creata dopocena. E io li avevo amorosamente coltivati nella mente per settimane, cesellando ogni riga come un centrotavola del Cellini, ma erano rimasti nel cassetto a causa dell'esaurimento. Quasi do di matto! E il peggio deve ancora venire: non faccio in tempo a sviluppare un'idea, a buttar giù un endecasillabo zoppicante (ormai ho perso la mano, purtroppo), a modellare un doppio senso passabile, che quello me li scippa, se li porta a casa, li fa uscire dalla scorza imposta dal mio limitato cervello e li posta, trionfalmente, il mattino dopo. Sto per ricadere nell'esaurimento nervoso.



Dumas naviga per quasi un anno sui mari del Forum e viene accolto, con tutti gli onori, anche sul "Canto della Sfinge". Quanto alla somiglianza, nessuno si sogna di ipotizzare il plagio, anzi nessuno sembra notarla, segno evidente che tutti si sono dimenticati di me.

Poi, un giorno scompare. All'improvviso. Sta lavorando a una serie di enigmi che si ispirano a quadri celebri, intitolata "La Pinacoteca", anche quella inventata da me, naturalmente. Lui l'ha fatta diventare la "Pinacoteca di Dumas" per non perdere l'occasione di mettere in vetrina il suo nick. Al mattino s'è esibito con quello stile volgare, da poetastro con serie carenze affettive, ma al pomeriggio non risponde più ai solutori. Per qualche giorno ho timore che si tratti di un tranello, magari per stanarmi e poi deridermi pubblicamente. Attendo con pazienza, senza illudermi troppo, poi comincio a sentirmi più sereno, man mano che il tempo passa. Forse anche lui è finito nelle grinfie di qualche ex compagno di scuola saccente, o si è davvero ritirato in un monastero. Darei dieci anni di vita per veder passare il suo cadavere dalla riva del fiume. Torno da Edoardo per aggiornarlo sui recenti sviluppi del mio dramma. Lui sorride e mi tranquillizza anche stavolta: non crede all'esistenza di Dumas, me lo sarei inventato per giustificare il mio ritorno all'enigmistica e liberarmi, quindi, del senso di colpa. Stavolta, però, ho ragione io: il Forum conserva ogni virgola scritta da quel buffone e tento di convincere Edoardo a dare un'occhiata. Ma lui è irremovibile. Del resto, odia ogni strumento che sia più complicato dello schiacciapata. Dice che in realtà io non odio Dumas, anzi vorrei diventargli amico. Non credo.

Riprendo a comporre i miei versi, ma senza affanno, senza impegni con il Forum, divertendomi. Li mando al "Canto della Sfinge" e alla "Settimana Enigmistica", che me li pubblica dopo un anno, quando ormai non li ricordo più e li risolvo a fatica. Non so se Dumas li legga. Non so neppure se ora mi stia leggendo, ma ho comunque un messaggio per lui: "Dovunque tu sia... restaci!"



Gli enigmi in versi presenti in questa raccolta sono apparsi, o appariranno, su "Il canto della Sfinge", sul Forum di Aenigmatica e su "La Settimana Enigmistica". Molti di essi, soprattutto quelli con cui ho esordito, sono stati rivisti e talvolta completamente riscritti.

Ringrazio gli amici del "Canto della Sfinge", in particolare Isolina, Jumborex, Ele ed Il Langense, per aver sempre accolto i miei lavori ed aver proposto, revisionato pazientemente e pubblicato questa raccolta; Guido Iazzetta, gentile e severo maestro, cui devo qualsiasi progresso nel campo dell'enigmistica; Alfredo Baroni, per la disponibilità con cui esamina e accetta anche i miei lavori un po'... fuori norma; Alessandro Bartezzaghi, per avermi consentito di esordire sulla pagina 14 della S.E.; gli amici del Forum di "Aenigmatica" che, partecipando generosamente ai miei giochi, mi hanno spinto a produrne con inconsueta regolarità, aiutandomi a vincere un'annosa battaglia contro la pigrizia. Ad essi chiedo scusa per aver assunto l'identità di Dumas, dopo essere scomparso dal Forum, e raccomando di leggere la prefazione che precede queste righe.



Ringrazio anticipatamente tutti coloro che vorranno esprimere il loro giudizio su questo lavoro, segnalandomi errori, improprietà o proponendomi varianti.

Il mio indirizzo è bobaccio@inwind.it

Era una notte buia e tempestosa...

Lucchetto

Dracula

Silenti commensali che onorate
questo umile xxyyy, non è esosa
la mia pretesa che collaboriate
a rendere la cena appetitosa.
Mezzo litro di sangue caldo, via,
è il contributo che io chiedo a tutti.
Però non faccio yyyzzz a chicchessia:
mica intendo restare a xxzzz asciutti!

Cambio d'antipodo

Loch Ness

Grava una fitta nebbia, muto è il lago.
Dalla bianca xxxxxxxx sulla sponda
mi guardo attorno e già m'assale un vago
senso di smarrimento. Neanche un'onda
increspa l'acqua. Intravvedo solo
i xxxxxxxx ormeggiati al vecchio molo.

Cambio di vocale

Luoghi maledetti

Il bosco è del Xxxxxxx e par che dia
indiscutibilmente garanzia;
però, di notte, han visto qualche strega
danzare col Xxyyxxx e far congressa!

Anagramma

Lo scienziato pazzo

Un genio, lui? Se è così distratto
da sembrare, talvolta, un mentecatto!
Sa xxxxxxxx ogni cosa e fa un macello:
soltanto xxxxxxxx ha nel cervello!

Cambio di vocale

Estate in Transilvania

È xxxxxx: a mezzanotte sono sveglio,
non per il caldo, ma per la passione:
ti voglio, amore mio! Credo sia meglio
che tu rimuova x'yxxxx dal portone!

Anagramma

Nel genetliaco del Conte Dracula...

Accetti xxx xxxxxx sinceri
di buon compleanno, Signore.
Il dono che i suoi camerieri
le offrono ha poco valore,
però non ci giudichi avari:
dimentica le xxxxxxxx
che, pure se malvolentieri,
le offrimmo? Suvvia, siamo seri:
stasera il vampiro non faccia:
festeggi con vino e focaccia!

Cambio d'iniziale

Ma i cattivi dove sono?

Il dottor De' Satanoni,
direttore dell'Inferno,
segna i nomi, sul quaderno,
dei dannati che son... buoni.
Vuol cacciarli tutti via,
ma la xxxxx è lunga assai.
Forse in xxxxx ci son guai:
è arrabbiato, mamma mia!
Getta via penna e righello
perché ha un... diavol per capello!

Cambio d'antipodo

Incoraggiamenti

Povero diavoletto! Non riesce
ad essere cattivo, e gli rincresce
perché vuol far carriera giù all'inferno.
Xxxxxx, direttore assai paterno,
una xxxxxx sulla spalla ha dato
all'apprendista, poi l'ha incoraggiato:
"Non deprimerti, caro! Un giorno tu
sarai feroce come Belzebù...".



Cambio di vocale

Diavolacci

A seguire uno "xxxxx", su nel mondo,
per diventar cattivi ancor di più,
vengon mandati i Diavoli. E' profondo
il luogo da cui viene Belzebù:
per salir dallo Xxyyxx, in ascensore,
impiega almeno quattro o cinque ore!

Anagramma diviso

Transilvania by night

Ulula il lupo, cigola un cancello
rugginoso, nel parco del castello.
Incontro un tipo che mi dà pensiero:
pallido ha il volto, d'un color tombale,
il passo è xxxxx. Non mi par xxxxxxxx
che vada in giro col xxxxxxxx xxxx!

Anagramma diviso

Leggenda irlandese

Tra le mura del vecchio cimitero,
xxxx la xxxxx è consacrata, un nero
spiritello si aggira tra le tombe;
il cielo è scuro e la tempesta incombe.
Un vecchio prete, armato di forcione,
fa : "Xxxx xxxxx!", a quell'apparizione.
Punta il dito, il folletto: un lampo, un botto
e il pievano è più secco d'un biscotto.

Lupo ululà...

Scambio di vocali

Sabato notte

Vuol la xxxyxz, questa sera,
esser bella: è primavera!
Mette un velo che dia tono
al suo gran cappello a cono
e un rattoppo colorato
al mantello, che è bucato;
Per spiccare il volo, prova
la veloce scopa nuova;
con la gonna nera a fiori
poi farà xxxzxy di cuori.

Sciarada

Davanti al caminetto

“In un antico xxx questi fatti
sono accaduti, yyy ascoltatrici.
Un re ed una regina eran felici...”
così esordisce il narrator. Ritratti
di principesse e cavalieri audaci
lui sa xxxyyyy dalle rosse braci.

Anagramma diviso

Oggi pesce!

L'orso ha sempre appetito! Quel gigante,
grosso come un armadio a xxxxxxx xxxx,
ha già scelto il menù: “Forse una xxxxx,
potrà riempire la mia pancia vuota”.
Si tuffa nel torrente, il golosone:
xxxxxx ne pescherà per colazione?



Anagramma

Agnellino orfano

Apro il xxxxxxx e lui, senza mamma,
con passo ancora xxxxxxx si avvicina.

Cambio d'antipodo

Assente...

“Pronto è il dolce qui in cucina!”
(Ha la voce cristallina
Biancaneve) “Cari nani,
su lavatevi le mani...”
Ma i xxxxxxx, nota lei,
sono solamente sei.
Manca Xxxxxx, dov'è?
Dorme e sogna... due bignè!

Anagrammi

Tempi difficili

Giorno e notte, per mesi, ha lavorato
l'alchimista del re al laboratorio
per far la gran xxxxxxxx, ma irrisorio
s'è rivelato l'esito: ha xxxxxxxx
tempo e danaro! E il monarca impone:
“Il xxxxxxxx per questo pasticcione!”.

Cambio d'iniziale

Dipartite

Il Mar Rosso ed il Mar Giallo
organizzano un gran ballo.
Nella sala xxxxx è pronto
e così, dopo il tramonto,
l'orchestrina suona già
una rumba e un *cha-cha-cha*.
Entra all'improvviso, austero,
l'illustrissimo Mar Nero,
che, con tono assai formale,
chiede scusa: “A un funerale
sono stato: il xxxxx porto
per l'amico mio, il Mar morto...”.

Cambio d'antipodo

Al lupo, al lupo!

Il xxxxxx raziatore
fa, di xxxxxx, un pranzetto!
Per sorprendere l'aggressore,
salto in fretta giù dal letto
e, nel buio, corro fuori
a nascondermi tra i fiori.
Però è inutile l'agguato:
il furbastro s'è allarmato.
Lì per lì (che caso strano)
non si fa vegetariano?
Di venir non ha più voglia,
ha mangiato già la foglia!



Lucchetto

Il lupo cattivo

Nel xxyyy si nasconde: in un boccone
mangiò la nonna e Cappuccetto Rosso.
Deve pagar lo yyyzzz quel briccone!
Lo scopre il cacciatore dentro un fosso,
punta il fucile... s'ode un xxzzz: indizio
che il tipaccio ha davvero perso il vizio!

Cambio d'iniziale

Problemi per Zio Paperone

Nel xxxxxx deposito ripone
monete, bigliettoni, oro in lingotti
e vi si tuffa: che soddisfazione!
Ma la xxxxxx banda dei Bassotti
pazientemente attende un'occasione,
sorvegliata da cento poliziotti.



Sciarada

Finalmente a casa!

Ritorna sua Maestà dalla Crociata,
dopo sei xxxx. La sua fidanzata
non può corrergli incontro: s'è ingrassata
di almeno trenta yyyyy, poverina,
e al zz vien presentata... in portantina!
Strabuzza gli occhi, lui, non sa che dire:
quella vision l'ha fatto xxxxyyyyyzz!

Scambio di vocali

Scippo

Alla turista
strappa la borsa,
poi via di corsa
come un podista!
La yxxx è stretta:
da un pianoterra
c'è chi l'afferra
per la maglietta.
In zxxxxy è adesso,
fino al processo.



Cambio d'antipodo

Sarà anche brava, ma...

Con xxxxxx commenti, la formica
liquida la xxxxxx canterina
e, quand'è inverno, non l'aiuta mica.
Mi fa davvero pena, poverina!
Quell'altra invece, così laboriosa,
io la trovo antipatica e noiosa!

Anagramma diviso

In guardia!

Nelle sere d'estate, Biancaneve
e i xxxx vanno in cima alla collina
ad ammirar le xxxxxx. E la casetta
rimane abbandonata? Macchè: deve
restar di xxxxxxxxxxxx, giù in cantina,
uno dei sette, a turno. Non aspetta
che l'occasione buona per entrare,
la vecchia strega. Meglio non rischiare!

Bifronte senza capo

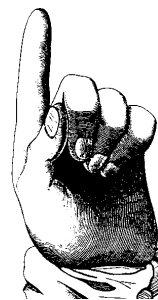
Mai aprire agli sconosciuti...

Nella xxxxxx tra la quercia e il fosso,
è in xxxxxx la nonna, preoccupata:
quanto ritarda Cappuccetto Rosso!
Ma bussano alla porta, ecco è arrivata!
"Entra tesoro, ero un po' in pensiero!"
Appaiono però, nella cucina,
certe orecchie pelose e un naso nero:
ha una coda lupesca la piccina!

Cambio d'iniziale

Che sorpresa!

Al mercato oggi ho trovato:
una tazza col piattino,
due bottiglie di moscato,
tre nanetti da giardino,
quattro ochette (che allegria:
mi faranno compagnia,
tra la schiuma, nella xxxxx),
cinque... dita appena entrate
(guarda un po') nella mia xxxxx:
quelle mica le ho comprate!



Sciarada

Intrusione nella reggia

Erano xxxx nemiche? Chi lo sa:
se ne son dette tante... Fatto sta
che certi brutti ceffi entran di botto
e tentan di rapire l'orsacchiotto
del Principino, ch'è con la sua "yyyy".
Direte voi: "Ma che banda xxxxyyyy!"
Invece al primo strillo del bimbetto,
han rinunciato e... son tornati a letto!

Falso iterativo

Snoopy

Casco, sciarpa e occhiali indossa
per andare alla riscossa.
S'alza in xxxx, ma l'odiato
avversario è già in agguato;
sembra un falco e mica sbaglia:
lo tempesta di mitraglia!
E' caduto, il coraggioso,
in un xxxxxx fangoso,
ma ancor grida a più non posso:
"Io ti avrò, Barone Rosso!"

Scarto di vocale

Alle crociate

Con lancia ed armatura, Clodoveo
giostra, tra i cavalieri, nel xxxxyx.
Ma gli lancia la sfida un sacripante
che ha una lunga spada ed il turbante,
e lui, per evitare un cupo dramma,
si ritira e fa: "Xxxxx dalla mamma..."

Falso dispregiativo

Celebrità

Nina, la xxxx monaca,
finisce nella cronaca
perché rifiuta il pesce.
Nei quotidiani esce,
stamane, la notizia:
“Udite la primizia:
non mangia le sardine,
ma morbide tortine,
anzi, pare le piaccia
soltanto la xxxxxxxx!”



Falso vezzeggiativo

Genio previdente

Ecco, in xxxxx, il marchingegno
che ho inventato ieri sera:
ha tre valvole, una sfera
e una rossa leva in legno.
Non so ancora (sì, lo ammetto)
a che serva quest'affare,
però intanto voglio andare
a richiederne il xxxxxxxx!

Sciarada

La famiglia del corsaro

Babbo schiuma i sette xxxx
(fa perfin gli straordinari)
e il suo piccolo Pepito
dalla “yyyy” è custodito;
ma le sfugge, mentre è al parco,
per tentare il primo imbarco.
E la figlia? E' xxxxyyy
con un giovane pirata:
al cucito e al giardinaggio
preferisce l'arrembaggio!



Incastro

Hänsel e Gretel

I due bimbi sotto il xxxx
sono yyyy, abbandonati.
Terminato il xxyyyxx,
si risvegliano affamati
perciò, lesti, son partiti
a cercare la casetta
con lo zucchero e i canditi,
che sul tetto ha panna e uvetta.
Ma è scomparsa! Un bel mattino
(c'era ancora la rugiada)
l'han spostata: sul giardino
ora passa l'autostrada!

Anagramma

Micio marittimo

Paribaffo è il nome strano
di un bellissimo soriano,
un po' gatto e un po' pirata,
con la coda dimezzata:
l'altra mezza, con il pane,
l'ha mangiata un pescecane.
Ora è vecchio. Ormai in pensione,
ai xxxxxx fa lezione:
la cattura dei xxxxxx
grandi, medi e piccolini.
Al mattino, giù in cucina,
se ne mangia una decina:
perché a lui l'aria di mare
l'appetito fa aumentare!



Cambio di vocale

Gloria passeggera

Re Fifi di Cornovaglia
è già pronto alla battaglia,
fiero e dritto sulla sella,
nella sua corazza bella.
Ma un aracnide sfrontato
(chissà come sarà entrato?)
va su e giù, di buona lena,
attraverso la sua schiena.
Cade a terra il sire urlando,
va l'esercito allo sbando!
Del comando non è degno:
per un xxxxx ha perso il xyxxx.



Anagramma

Camelot

Sulla tavola rotonda
c'è una tale baraonda!
Fan bisboccia i cavalieri
e han finito, proprio ieri,
con l'xxxxxx il buon Xx Xxxx:
“Basta! Non ne posso più!
Mando tutti, col cavàl,
a cercare il Santo Graal!”

Cambio d'iniziale

Attento alla linea!

Per fortuna, ormai è cambiata
quella xxxxxx antiquata
dove, nello spezzatino,
va a finire Pollicino.
Sulla xxxxxx, l'orchessa
oggi ha posto bieta lessa,
due fogliette d'insalata,
carotine e un'aranciata.
L'orco è a dieta, poverino:
non può bere neanche il vino!

Aggiunta iniziale

Vatti a fidare!

Mario pesca un pesce xxxxx
chiacchierone e piccolino:
"Che ne fai di me, bambino?
Devo diventar più xxxxxx,
solo allora potrò stare
nella vasca del giardino...
Perciò tu lasciami andare:
sarò meno mingherlino
quando torno, lo prometto...".
Mario è incerto, infine accetta.
Dopo un anno... ancor lo aspetta
sulla riva del laghetto!

Anagramma

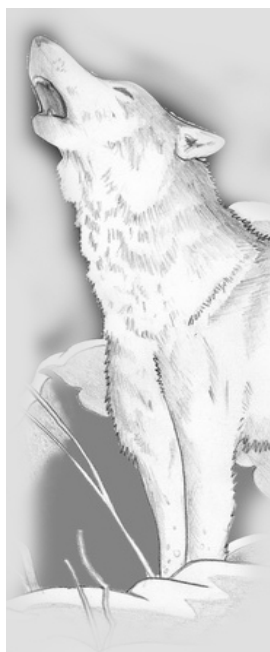
Il lupo si confessa

La mia passion descrivo con franchezza:
amo i xxxxxx, mi fan tenerezza;
son candidi e piccini, come quello
che ho divorato ieri. Senza appello
xxxxxx mi condannano, indignati,
solo perché... non li hanno mai assaggiati!

Anagramma

Cappuccetto Rosso

Lei, di buonora,
è già per strada
(sui prati ancora
c'è la xxxxxxxx).
Lui, tipo losco,
lo sguardo cupo,
esce dal bosco:
in xxxxxxxx, è il lupo!
Lenta procede
lei, col cestino;
lui già intravede
il bocconcino.
"E' straordinario
– pensa il briccone –
ecco in orario
la colazione!".



Cambio di lettera

Dov'è finita?

Fin dall'alba il lupo aspetta
Cappuccetto Rosso, invano;
quella xxxxxx bimbetta
non arriva: il fatto è strano!
Per il pranzo tutto è pronto,
già sul fuoco è la xxyxxx;
passan l'ore, ecco il tramonto
e in un attimo fa sera.
Il bestione è preoccupato,
(se lo vedi ti fa pena)
pensa: "Sono sfortunato,
si è smarrita la mia... cena!".

Cambio di vocale

Timori al ristorante

Calamario (è già previsto)
finirà in un fritto xxxxx,
tagliuzzato in tanti anelli,
coi signori Gamberelli.
E' un po' xyxxx, però arriva
una buona nuova: "Evviva!
In cucina il cuoco ha fretta,
farà solo una zuppetta...".



Anagramma

Il tempo passa...

Teresa ora è cresciuta
ma ogni dì, cocciuta,
sul verde xxxxx aspetta
l'amica farfallotta.
La vecchia mamma, arzilla,
apre la xxxxx e strilla:
"Torna a casa o son guai,
hai quarant'anni, ormai!".



Anagramma

Genio incompreso

Alessandro Volta, è noto,
ha importato la patata
da un paese assai remoto.
Con pazienza l'ha assaggiata
fritta, xxxxx, intera, a fette,
con le xxxxx o con le erbette
finché suocera e consorte,
disperate, sono insorte:
"In laboratorio fila,
vai ad inventar la pila!".

Cambio d'iniziale

A una certa età...

Tra i comignoli, sul xxxxx,
con un freddo ch'è glaciale,
pensa il buon Babbo Natale:
"Ah, potessi essere a xxxxx!
Parcheggiar queste otto renne
è un lavoro da ventenne!"



Scarto

Ghiaccio? No problem!

Se la neve cade fitta
e ricopre la sua slitta,
sarà un xyxxx? No! Sul pelo
han le renne l'antigelo:
le fa ripartir con brio
ed un xxxx tintinnio.

Anagramma

La fabbrica dei giocattoli

Vi son mille xxxxxxx
col buon Babbo Natale
ed han rossi berretti:
son stanchi, è naturale!
Perciò (ma che tesoro!)
per questa settimana,
xxxxxxx a quel lavoro
c'è pure la Befana.

Anagramma

Visitatori...

Un strano ometto arriva
sulla Terra da Xxxxxxxx;
sembra un tipo taciturno
e ha il colore dell'oliva.
Vien da xx xxxxx assai lontano,
forse in cerca di fortuna,
è passato per la Luna,
si è fermato un po' su Urano.
Sa scrutare nel pensiero,
così scopre che i terrestri
col cervello son maldestri:
"Non capiscono uno zero,
son deluso!". Quindi parte
per trovare, a tutti i costi,
tipi svegli e un po' più tosti:
è già in volo verso Marte.



Incastro

Creature del bosco

Il sole è alto. Nel mattino estivo,
tra il verde, c'è il cappello rosso vivo,
a punta, dello xxxxx. Fa: "M'affretto,
mentre l'yyyyy riscalda la collina,
a cercar l'erbe adatte alla cucina".
Sapevi ch'è un xyyyyyxxxx provetto?



Signora e signore...

Anagramma diviso

Agatha Christie e consorte (1915)

Lui, col biplano, parte per la guerra,
lei xxxxx in patria, la xxxxx Inghilterra.
Fa l'infermiera nell'xxxxxxxxxx
dell'ospedale; ma è la farmacia,
che, con i suoi veleni, la seduce:
quanti intrugli pestiferi produce
(ne fa più della Borgia) in pochi giorni!
Così scrive al marito: "Quando torni
a casa, amore?". Lui risponde: "Posso
restare qui con il Barone Rosso?".



Anagramma

Crisi del settimo anno

"L'xxxxxxxx fan venire
i tuoi ritmi xxxxxxxx!".
"Io non posso più soffrire
quei concerti mozartiani!".

Cambio di consonante

Lei è... un sergente

Ogni giorno mi serve una xxxxxxx
di critiche, rimbrotti e ammonimenti;
fin dal mattino, dopo colazione,
vuol vedermi scattare sull'attenti.
Se controbatto, strilla: è un logorio!
Ma qualche volta avrò xxyxxxx anch'io?

Spostamento di vocale

Serata elegante

Con quest'abito vecchio, doppiopetto,
devo uscire con te? Io non lo metto!
È assai xxyyx e poco yxxxx, cara,
ad una circostanza così rara!

Cambio d'iniziale

Nobiltà decaduta

Mia moglie alle vicine fa il xxxxxx;
io, nella corte del palazzo avito,
narro le antiche glorie del Xxxxxx
a qualche viaggiatore insonnolito.

Zeppa

L'apparenza inganna

E' xxx xxx donna: tutte le mattine
va in chiesa e accende tante candeline.
Però nel contraddirla state attenti,
che diventa xx'xyxxx, con unghie e denti!

Anagramma

Adamo ed Eva

Lui: "Ti donai una xxxxxxx, e di questo
dovresti essermi grata, cara mia!
A guardar la partita ora m'appresto...
Lasciami in pace, su, per cortesia".
Lei: "Ti do xxxxxxx solo per capire
fino a che punto arrivi. Ora pretendo
che lavi i piatti. Non disobbedire
o quell'antico dono, sai, ti rendo!".

Sciarada

Non resta che fuggire!

S'è fatto accompagnare all'aeroporto
ed in Xxxxx è yyyyyy, stamattina.
Da un po' di tempo Mario s'era accorto
di non sopportar più la sua vicina
che ascoltava la *techno* tutto il giorno.
Addio baccano xxxxyyyyyy! Il Gange
offre un silente e placido soggiorno:
qui la tranquillità nessuno infrange!



Scambio di consonanti

Giudice in gonnella

Con tale grazia la sua yxzx indossa
che di lei sono pazzi i magistrati.
Ma è timida: la zxyx le si arrossa
perfino ai tentativi più garbati
di corteggiarla. Proprio questo è il bello:
la corte accetta, purché sia... d'Appello!

Anagramma

Carriere difficili...

Stamattina, in ufficio, si angosciava:
a ricoprir quel ruolo che spettava
soltanto a lei, non vengon xxxxxxxx
due colleghi che son raccomandati?
Non finirà così! Vuole un'inchiesta
poiché trova la cosa assai xxxxxxxx.

Zeppa

Moglie incompresa

Nell'ingresso di casa ho collocato
le xxxxxx di feltro, bene in vista:
la cera, con fatica, ho appena dato!
Ma Franco non le indossa (quel teppista!)
anzi, sgranocchia xxyxxxx e a terra
lascia briciole ovunque: vuol la guerra?

Cambio d'antipodo

Mi vergogno un po'...

Mia moglie è strana, basta un bicchierino
a sfrenarla: nel ballo si scatena
e sensualmente rotea il xxxxxx!
Perciò quando usciremo dopo cena,
da questa sera (è già stata avvisata)
berrà solo acqua xxxxxx o aranciata.

Sciarada

Fantasmia a Buenos Aires

Note di xxxxx sento risuonare
nel buio e poi (orror!) vedo danzare
due figure che lasciano una yyyy
di vapor bianco, sopra il letto. "Via!"
urlo e mi sveglio. "Che x'xxxxyyyy, amore?"
chiede mia moglie con il batticuore.
"Che sogno! D'ora in poi, decido già,
balleremo soltanto il *cha-cha-cha!*"

Spostamento di consonante

Litigi biblici

La consorte di Noè
del diluvio è stanca, ohimè.
"Moglie yxxx, sii paziente –
fa il buon vecchio – sto benone
in quest'xxyx, tra il leone
la giraffa ed il serpente!"
"Son quaranta giorni almeno –
urla lei – che sta piovendo
e il bucato più non stendo.
La mia rabbia tengo a freno!
Ti diverti? Beh carino,
non hai più neanche un calzino!"



Cambio d'iniziale

Non sia mai...

"Ieri al mercato xxxxxx t'ho vista...".
"Scherzi? Mando la cuoca con la lista
a far la spesa lì: mica ero io...
Vai subito dall'xxxxxx, amor mio!"

Sciarada

Vita in campagna

Abito in una rustica casetta
composta da tre xxxx, tra le aiuole.
Mungo le mucche appena sorge il sole,
mentre yyyy le pecore Lisetta.
Lei, ch'è un po' xxxxyyyy, va in paese
la domenica, con l'abito turchese.

Lucchetto

Carriera di una stellina

Nel suo primo film *western* ha cavalcato
cavalli xxxyy con abilità.
"Sei già una yzzz! Xxxzz!" le ha gridato
il produttore, che la sposerà.

Cambi d'iniziale

Se lei minaccia...

Dopo tre anni di perfetto amore,
lui la lasciò per far l'esploratore.
Ma lei era una strega e al traditore
disse "Vedrai, ti ho fatto una xxxxxxxx...".
E lui, ridendo: "Sai che gran xxxxxxxx!?"
Partì per l'Africa. Dopo la xxxxxxxx,
quel poveraccio non rideva più,
appeso a rosolare a testa in giù:
rideva invece tutta la tribù.

Anagramma

Constatazione amichevole

Con una vecchia *Skoda* mi tampona
e ha solo il xxxxxx xxxx, il ragazzaccio!
Forse per bastonarlo avrei una buona
ragione, ma alla fine non lo faccio:
psicofisicamente equilibrata,
dopo mesi d'intensa terapia,
so restar calma, anche se scioccata,
benedicendo la xxxxxxxxxxx!

Sciarada

Un inedito di Prévert

Non mi ami più, Barbara, lo sento.
Ricordi ancora (voglio farti un xxxx)
quanto pioveva quella sera a Brest?
Io yyyy d'amore e mi tormento
notte e giorno: son xxxxyyyy sai,
nel credere che un dì ritornerai...

Sciarada incatenata

Notti parigine

"Non ho una xxyy adatta all'occasione,
eppur volevo fare un figurone!
Se questa yzzz sembro una *baguette*,
avvolta in così xxyzzz *toilette*,
la colpa è tua: non ti sei mai sognato
di regalarmi un abito griffato!"



Lucchetto

Esperienza

Emilia ha il volto xxxyy ed è delusa:
l'ho combinata grossa questa volta!
Porgendole una yzzz appena colta,
siederò accanto a lei chiedendo xxxzz.

Bifronte senza capo

Invito irresistibile

E' vissuto cent'anni e forse più,
mangiando solo xxxx ed insalata,
un mio celebre xxx. Che virtù!
Vorrei imitarlo, ma la tua grigliata
mi tenta troppo: se con te ora ceno,
certamente di lui vivrò un po' meno!

Bifronte senza capo

L'uomo della sua vita!

Quel suo principe azzurro, blasonato,
stasera, dopo cena, ha confessato
che son xxxxxxxx i titoli. Pentito
d'averla xxxxxxx, poi le ha garantito:
"Cara, se non son Conte e Cavaliere,
vanto il diploma, almen, di ragioniere".

Cambio d'antipodo

La famiglia dell'archeologo

"Tesoro, l'ho già detto un'ora fa:
devi cambiare al pupo il xxxxxè!
È entrato nel mio studio gattonando
e si è seduto sui xxxxxx egizi
che, con passione, stavo esaminando.
Del suo passaggio ecco qui gli indizi:
una macchia deturpa (che empietà!)
le immagini di Iside e di Ra!"

Bifronte senza coda

Scoppio... ritardato

"Sono pronta in un attimo, amor mio..."
mi ha detto sorridendo. Adesso io
ho l'xxxxx in tumulto, son collerico,
potrei fare un massacro quasi omerico.
Come una xxxx esploderò: da un'ora
attendo sotto casa la signora!

Bifronte senza capo

Consigli agli innamorati

Una xxxxxxx nel momento giusto
spesso xxxxxx i contrasti. Ed è così
che si ritrova l'armonia: che gusto
c'è nel restare irati tutto il dì?

Zeppa sillabica

A teatro

Fu uno xxxxxxx bere, a cena,
quel vinello. Riesci appena
a star sveglia. Ti bisbiglio:
"Su, trattieni lo xxxxyxxxx..."



Scambio di consonanti

Non me ne passa una!

"Che yzxxx c'è tra quel che hai detto ora
e i tuoi discorsi di stamane, caro?"
Accidenti! Riesce, la signora,
a cogliermi in flagrante. Non è raro
che trovi senza zxyxx un mio concetto
e mi tratti da sciocco scolareto!

Bifronte senza capo

Moschettiere in pensione

Sulla xxxxxxxx frusta gli alamari
ormai non brillan più. Pochi denari
ha in tasca il poveraccio: della gloria
passata resta solo la memoria.
Il fascino guerriero è un po' appannato
ma non spento del tutto e ha conquistato
un'anziana contessa di Madera:
oggi si xxxxxx con la sua... megera!

Anagramma

Domeniche napoletane

Suonerò alla sua porta (bella idea!)
e le offrirò un vassoio col fior fiore
della pasticceria xxxxxxxxxxx.
Lei m'inviterà a pranzo e, con amore,
certo preparerà (già ho l'acquolina)
la sua xxxxxxxxxxx sopraffina!

Bifronte senza capo

Serate letterarie

Conclusa l'abbondante libagione,
un fine xxxxxxxx, con passione,
recita alle signore (che son brille)
"Mille baci, poi cento e ancora mille...":
son gli xxxxxxxx versi che, in passato,
Catullo alla sua Lesbia ha dedicato.

Anagramma

Benefici dell'astrologia

Consultare l'oroscopo consente
di prevenir, talvolta, un incidente:
"Tua moglie è dell'Xxxxxx? Di pazienza
ne ha poca perché Marte la influenza:
con lei non litigare questa sera
o ti scaglierà addosso una xxxxxx!"

Bifronte senza capo

Amiche al matrimonio

Al sacerdote, Gina ha appena dato
la risposta xxxxxxxx: un bel sì!
Mentre scroscia l'applauso, c'è chi
fa commenti in un angolo appartato;
Paola e Luisa, con xxxxxxxx,
sussurrano: "Chissà se durerà!"

Bifronte senza capo

L'attrice preferita

Eccola sulla scena, finalmente!

Mi son preso una xxxxx ed è evidente che, fin dal primo xxxx, bramerei ascoltare e vedere solo lei.

Anagramma

Cuore e... contratto

Da mesi ormai è xxxxxx l'inquilina del terzo piano, quella assai carina; se la incontro per strada, tiro dritto perché non oso chiederle l'affitto. Sarò un xxxxxx non v'è dubbio: il fatto è che io l'amo e non le do lo sfratto!

Bifronte senza capo

Romantica escursione

"Ci siamo persi? Bella idea, davvero, seguire una xxxxxxx da turisti invece di una pianta seria! Spero che di acqua e di cibo siam provvisti!". Nel cielo intanto, mentre Elvira urla, passa un'xxxxxx che di noi si burla.

Cambio d'antipodo

Dopo il tramonto...

Un xxxxxx di giovani cipressi affiancava il sentiero e conduceva al vetusto cancello. Ti piaceva assai quel luogo. Amore mio, sapessi quanto darei per riportarti in quelle passeggiate xxxxxx, con le stelle.

Bifronte senza coda

Gossip anni '50

Dall'alto del lussuoso yacht "Cristina", Xxxxxxx guarda giù: dalla banchina xxxxxx a bordo un pianoforte. Spera di realizzare un sogno, questa sera: canterà Maria Callas, in mare aperto, solo per lui e la luna. Che concerto!

Scarto

Inverno (con la collaborazione di Giovanni Pascoli)

Lenta la neve fiocca, fiocca, fiocca, il bimbo piange, con il dito in bocca, stringendo il suo yxxxxxx: vuol la mamma! Sull'autostrada si è creato un dramma: c'è un xxxxxx e lei non torna per stasera; attende, stanca, in mezzo alla bufera. "Dormi piccino, forse domattina sarà a nanna, con noi, la tua mammina". Alla mia voce il bimbo s'addormenta. La neve fiocca lenta, lenta, lenta...

Anagramma

Viaggi veloci

Da Roma mi telefona (è un vulcano!):

"Tra poche ore sarò lì a Milano, con l'Xxxxxxxx; vedrai, sarò elegante...".

Io sono spettinato e, guarda caso,

stamane non mi sono ancora raso:

mi ci vuole un xxxxxxxx all'istante.

Trovo un barbiere libero, in stazione:

"Una spuntata ai baffi e una lozione!".

Scarto

Mercato off-limits!

Son xxyxx x̀̀, le donne: in assemblea, chiacchierando e ridendo, accanto al banco della frutta e verdura. Sono stanco di sfidare la loro logorrea, perciò una sorta di xxxxxx chiedo: un vigile intervenga in mia difesa quando tento di fare anch'io la spesa. Nel protestare, qualche volta, eccedo!

Cambio d'antipodo

C'è una ragione...

Da un po' di tempo Gina è esagerata.

Si fa un piccolo taglio al dito? Sente

che morirà al più presto dissanguata:

un xxxxxxx sarebbe sufficiente,

ma vuol esser portata all'ospedale!

Lì, guarda caso, incontrerò Maurizio,

un giovane xxxxxxx assai cordiale

che in quel Pronto Soccorso è di servizio.

Anagramma

Il direttore all'impiegata

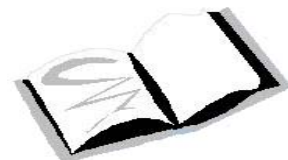
"Ha la xxxxxxx d'esser la più xxxxxxx sull' I.V.A e sulle imposte ed ha ragione!

Per far carriera lei troverà aperta

ogni opportunità. La mia opinione

è che meriti un premio: a questo punto

io la decorerei al... Valore Aggiunto!".



Falso iterativo

Esternazioni... coniugali

Leggermente xxxxxx in un banale incidente, Giovanni è all'ospedale.

Ma alla mogliettina preoccupata

vien xxxxxxx che, in corsia, il consorte

a tutte le infermiere fa la corte.

Apriti cielo! Si è precipitata

a fargli una sorpresa: il poveretto

avrà qualche frattura in più, scommetto!

Cambio d'antipodo

Appena sveglia

Che faccenda xxxxxx, ogni mattina,
dover straziare col xxxxxx il viso!
Per fortuna, Luisa è già in cucina
dove mi attende col caffè e un sorriso.

Bifronte senza capo

La moglie nordica

Ma che donna di xxxxx! L'ho sposata
per quei suoi occhi blu da norvegese.
L'ho conosciuta ad Xxxx e in un sol mese
è stata la mia vita trasformata:
di aringhe e di polpette ora mi abbuffo
e nel lago ghiacciato poi mi tuffo.

Cambio d'antipodo

Confessione

Mia cara, spero almeno che tu apprezzi
la mia sincerità: ero impaziente
di vedere la coppa di cristallo
che comperasti ieri. Dall'imballo
l'ho tolta, l'ho xxxxxxxx (che imprudente)
e... "xxxxxxx!": è andata in mille pezzi!

Anagramma

Casalinga pigra

Entra, dalla finestra mezza aperta,
la calda luce xxxxxxxx. Oddio,
davvero è tardi! Apro gli occhi, incerta;
mi devo alzare senza alcun rinvio!
Strilla, in cucina, Paolo: ho scordato
di xxxxxxxx la camicia bianca.
Ma oggi andrà in giro... strapazzato:
io non mi alzo, sono troppo stanca!



Anagramma

In buone mani...

La xxxxxx del nonno è una signora
vivace e spiritosa. Lui l'adora!
Tornando a casa la troviamo, un giorno,
xxxxxx, mentre brancola in soggiorno:
giocava a moscacieca col vecchietto,
che si era nascosto sotto il letto!

Anagramma

A mali estremi...

Dopo aver litigato, Gina e Arturo
son due tizzoni xxxxxx, ve lo giuro!
Perciò i vicini, stanchi della guerra,
l'xxxxxx han collocato a piano terra
e, quando un battibecco tra i due scoppia,
velocemente annaffiano la coppia.

Falso iterativo

Il seduttore

Con *nonchalance* lui getta l'xxxx: parla
della sua villa, delle collezioni,
accenna alla Ferrari, ai suoi milioni,
e finisce così per... annoiarla.
Se ne van sempre, tutte! E' una sfortuna
che non xxxxxx a conquistarne una!

Anagramma

Traumatici risvegli

"Cara, mi sembri strana stamattina:
xxxxxxxxxx così non ti ho mai vista!
Questi tuoi ciuffi a vite (sei un'artista!)
mi sarebbero utili in cantina:
sostituirei, con essi, quell'attrezzo
con cui cavo i xxxxxxxxx. Ad esprimer
l'ammirazione, sai, non sono avvezzo:
li hai pettinati con il *minipimer*?"

Cambio d'antipodo

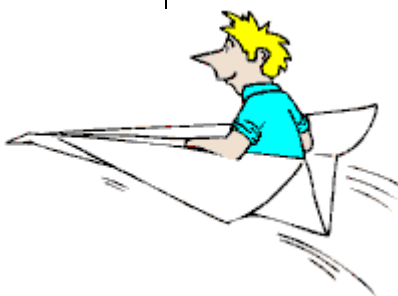
Lui e il ristorante tipico

Ecco il conto, sgrana gli occhi:
guarda un po' quant'ho pagato
in xxxxxx, per due gnocchi,
due secondi ed un xxxxxx!
Fan venire il crepacuore
e non t'offrono il liquore!

Cambio d'antipodo

Emigrante per amore

Addio Modena bella: prendo il volo
verso il lontano Xxxxxx nevoso.
Lei mi attende a Toronto: me la sposo
e vivrò lì, facendo il boscaiolo.
Ma per te proverò, te lo prometto
o mia città xxxxxx, sempre affetto.



Cantastoria

Anagramma diviso

Roma (1585)

Quando al Soglio salì, possiamo dire
che Xxxx Xxxxx fosse un po'... xxxxxxxxxx?
Macché! Si fece in quattro (è quasi un mito)
a riformar la Chiesa e ad abbellire
la sua città. Eppure, è risaputo,
sessantacinque anni avea compiuto!

Sciarada

Il tepee di Toro Seduto (1868)

E' la tenda del Capo: vi è celata
la sua ascia di guerra; alle pareti
gli xxxxxx dei nemici (e sono yyyyy!)
il calumet, le frecce, gli amuleti.
Fuori, due bianchi pony xxxxxxyyyyy
sono già pronti per la cavalcata.

Anagramma a frase

Adoravo Carlo Magno!

Tra tutti i re, l'Xxxxxxxxxxxxx xxxxxx
fu sempre il mio xxxxxxxx xxxxxxxx:
a scuola conservavo, sotto il banco,
un suo ritratto, che s'è ormai sgualcito;
quando venivo interrogato in storia
di lui sapevo dir tutto a memoria.

Zeppa

Come si chiamava?

Tutti san che Galeotto
favoriva Lancillotto
nel suo amor per la regina.
Ma il suo nome predestina
un futuro poco xxxx.
Meno noto, infatti, è il xyxxx
che passò: la sua carriera
terminò giusto in... galera.



Anagramma

Dilemma (1307)

Fu Guglielmo Tell costretto
a tirar sul figlioletto
(questo fatto tutti sanno).
Mentre l'arco, con affanno,
lui tendeva, nella mente
un pensiero era presente:
"Perdonarmi mai potrò
se il xxxxxxxxxx xxxxxxxxxx?"

Anagramma

Tripoli (1942)

"Ada mia cara, vincerem la guerra
contro il nemico odiato, l'Inghilterra...".
Così scriveva il babbo (e la censura
veniva elusa). Ma che vita dura,
in quel deserto xxxxxx, ha condotto:
l'acqua mancava e xx xxxx era corrotto.

Cambio d'antipodo

Garibaldi (1860)

Il Generale, sul cavallo bianco,
passa in rivista le sue schiere, altero,
poi fa, rivolto a Bixio ch'è al suo fianco:
"Son proprio xxxxxx i Xxxxx, ne son fiero!"

Scarto iniziale

Roma (1499)

Se invitato sei dai Xxxxxx,
a palazzo, per un'xxxxx
e ti offrono da bere,
tu ringrazia il cameriere,
ma rifiuta gentilmente:
è un po' strana quella gente!
Se Lucrezia dice: "Vieni..."
vuol provare i suoi veleni!

Cambio d'iniziale

L'evangelista Marco (61 d.C.)

Tra le zampe del leone
il mio libro augura "Xxx",
ma che grande diffusione
gli darei se avessi un xxx!



Cambi di consonante

Molière alla biglietteria (1671)

"Signor xxxyxxx, via, con la signora
s'accomodi a teatro! Tra mezz'ora
inizia la commedia: delle belle
ne accadranno, si ride a crepelle!
Esordisce Xxxxzxxx il gran furbone.
Nell'entrare però fate attenzione,
chè il secondo xxxjxxx, già in passato,
d'essere traditore ha dimostrato".

Antipodo

Chiboust (1846)

In quel xxxxx palazzo disadorno
in Rue Saint Honoré, per tutto il giorno
si producono xxxxx: dal camino
si diffonde, nell'aria, un profumino!

Anagramma

Notturmo barocco (1680)

La tremula fiammella fa apparire
un puttino dorato che si trova,
tra xxxxxxx cremisi, nell'alcova.
Il frusto arazzo sembra rifiorire...
Ma la candela s'allontana: indugia,
per un istante ancor, l'xxxxxxx alone
sull'immagine stinta d'un Adone,
poi nel buio ogni cosa si rifugia.

Lucchetto

Bologna (1580)

“Due xxyyyyy d'argento, fior di conio,
ti dono, cara, pel tuo matrimonio”.
“Che yyyyyzzz, messere, vi son grata!
Come brillano al sol!”. Ma, di volata,
una xxxzz le afferra (ladra esperta!)
lasciando tutti quanti a bocca aperta.

Cambio d'iniziale

La grande guerra (1916)

Un “xxxxxx” ho fatto uscir dalla trincea
con un semplice xxxxxx: ma che idea!
“Franz!” – ho gridato e subito un sergente
coi baffi s'è affacciato ingenuamente.
Si sono offesi! A colpi di mitraglia
abbiam subito, poi, la rappresaglia.

Scarto

Conclave

Il xyxxxxx appena eletto,
nel levarsi lo zucchetto,
rivelò d'esser xxxxxx:
arrossì, quel... porporato!

Intarsio

Punizioni esemplari (1290)

La xxxxx di Filippo (detto il Bello)
è in subbuglio stamane: nel castello,
certi baroni s'erano coalizzati
per prendere il potere ma son stati
scoperti da una yyyy. Ora, in catene,
ascoltan la sentenza: “Vi conviene
raccomandarvi a Dio: saran dolori!
Voi xxyyyxyxx contro il re, signori!”.

Cambio d'iniziale

Londra – Dover (1830)

Parte la diligenza con la xxxxx:
sei passeggeri dentro ed uno fuori,
(sull'imperiale, al freddo vento esposto)
bauli, casse. Il postiglione tosto
sale in cassetta e fa quattro sonori
schiocchi di frusta: via, verso la xxxxx!

Anagramma

Infanzia di Casanova (1728)

Si sa che il seduttore veneziano
fu precoce: a tre anni (il fatto è strano)
fuggì con la sua balia, in gondoletta.
Però lui scoppiò in xxxxxx dopo un giorno
e lei, per consolarlo, in tutta fretta,
inutilmente gli comprò un *bonbon*.
Il xxxxxx voleva far ritorno:
s'era scordato a casa il *biberon*!



Falso accrescitivo

Lucrezia Borgia (1501)

Mi ha dato un xxxxx bacio e mi ha sorriso,
forse le piaccio! Sento, all'improvviso,
lungo la schiena un brivido: è un tranello!
Meglio starle alla larga o domattina
verserà, nel caffè, la polverina
nascosta nel xxxxxxx dell'anello!

Cambio di consonante

Nuvole nere a Venezia (1620)

Nel Palazzo, che lamenti!
Forse il Xxxx ha mal di denti?
No, la figlia oggi si sposa
ed è un dramma questa cosa:
lui non ha neanche un quattrino
per la xxyx, poverino!
Il suo umore è poco stabile:
“Serenissimo... variabile!”.

Lucchetto

Socrate (401 a.C.)

Salgo fino all'Acropoli di Atene
per gustarmi una xxxyy in santa pace,
ma Santippe mi trova e m'intrattiene
con quel linguaggio suo ch'è un po'... salace.
“Più yzzzz sii nell'insultar – minaccio –
o ti avvelenerò...”. Ma il gracidio
lei mica smette: sa che non lo faccio
e la xxxzzz... me la berrò io!



Anagramma

MilleMiglia (1954)

Ascari, con xxxxxxxx (per lui è uno scherzo...),
porta la Lancia a Brescia e primo arriva:
la folla, che lo attende, grida: “Evviva!”.
Su “Xxxxxxxx”, Musso è solo terzo.

Spostamento di vocale

Benedettino in viaggio (1327)

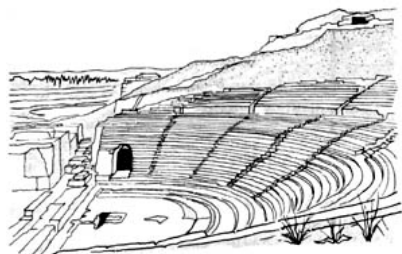
Si ferma a prender fiato, il fraticello,
e a sussurrare al suo magro asinello:
“Non è lontana la xxxyx, coraggio!
Potrai goder di xyxxx e di riposo,
amico mio, ed il vagabondaggio
avrà fine così: sii fiducioso...”.



Sciarada

Attore greco in tournée (180 a.C.)

Di Roma sono stanco, ormai: infelice
in una xxxxx che non mi si addice.
Dalle Yyyy alle Idi, qui fan orge
tutta la notte, fin che il sole sorge.
Voglio tornare a casa! Lì, la sera,
m'addormento tranquillo e a primavera
attendo che le rondini, dal mare,
vengan sul Xxxxxyyyy a svolazzare.



Cambi di consonante

Elisabetta in carcere (1554)

Giovane principessa, alzì lo sguardo
alla xxxxx che domina il cortile,
dove gracchiano i corvi. Il tuo febbrile
sonno è interrotto, senza alcun riguardo,
da xxxyx di soldati rumorosi
che pattugliano il fiume, sugli erbosi
argini, con le xxxzx. Dormi, via!
Durerà poco la tua prigionia.

Cambio d'accento

Agnadello, maggio 1509

I Veneziani alzano i vessilli
col leone xxxxx̀xx: chi ha paura?
X̀xxxxxx già i Francesi e par che brilli
ogni alabarda al sol, ogni armatura...

Anagramma

Finalmente a Venezia! (1295)

I Polo son tornati! Già i mercanti
preparano, a Xxxxxxx, una gran festa,
mentre il Doge a riceverli si appresta:
son xxxxxx di lettere importanti
che a lui manda il Gran Khan. Ecco il leone
alato sui vessilli! Tra l'immensa
folla festante, Marco è assorto: pensa
a ciò che dovrà scriver nel "Milione"?

Anagramma diviso

Guglielmo il conquistatore (1066)

Sono gonfie le vele! Le capaci
navi lasciano già la Xxxxxxxxxx.
Il duca xxxxx i suoi, li rende audaci,
li esorta alla conquista, con maestria:
“Guardate verso il Xxx – dice ai seguaci –
ecco la terra che diverrà mia!”.



Sciarada alterna

La notte di San Bartolomeo (1572)

A Xxxxxx, stanotte, gli Ugonotti,
come spaurite prede, son ridotti
a cercar la salvezza nelle yyyy,
per evitare spade e xxxyxxxxyy.

Sciarada

Antichi scultori (440 a.C.)

Devo acquistar del marmo ma è finito!
Ogni blocco, che possa esser scolpito,
lo conservan xxx Yyyyy l'ateniese.
Li danno tutti a lui, ma che pretese!
E, con xxxyyyyy, poi mi fa il marmista:
“Ho ancora due o tre sassi: me li acquista?”.



Sciarada

Teodorico (510)

Ozia, nel suo castello di Verona,
e ascolta il xxxxx che declama, accanto.
Ha la veste di yyyy, ha la corona,
ed un buon Xxxxxyyyy gusta, intanto.

Pagine di diario

Falso accrescitivo

Incidenti

“Sei caduto da un albero?” mi chiede Federico, stupito, quando vede questa mia ingessatura. “Indovinato! Accadde venerdì: son scivolato accanto al xxxx nano, sul balcone, e nel cader mi fratturai il xxxxxx!”.

Sciarada

Gita in montagna

Lui sul xxxxx è già arrivato (il più alto ed innevato), io ho il fiatone, son sfinito, vorrei stendermi su un yyyyy. Quello smilzo xxxxyyyyy mi ha battuto ed è inaudito!

Falso vezzeggiativo

Pittori di una volta

Era uno strano artista quel Giovanni: bastava offrirgli un xxxxx all'osteria (in quel locale di periferia che non esiste più da tanti anni) e lui, per ringraziarti, in un istante, schizzava con maestria sulla tovaglia, ch'era di carta gialla come paglia, un ritratto a xxxxxxxx, somigliante.



Anagramma

Terremoto in Parlamento

Ma guarda un po': sembrava un pivellino e perciò, stamattina, un fervorino gli avevo fatto per dargli coraggio. Invece, entrato in aula, che saggio di gran loquacità, che allocuzione! A quel xxxxxxxx ha dato uno xxxxxxxx!

Anagramma diviso

Il buongiorno si vede dal mattino!

Franco era un xxxxxxxx (lo ero anch'io) ma già mostrava d'essere sincero e intraprendente, tanto che lo zio raccomandava: “È un amico vero, non perderlo...”. Noi bimbi ridevamo, ma del nostro futuro era presago: oggi siamo xxxx a Xxxx e costruiamo lussuosi motoscafi in riva al lago.

Falso vezzeggiativo

E il semaforo?

Senza aspettare il xxxxx, ho attraversato l'incrocio come un razzo: scriteriato! Un vigile mi ha visto e mi ha multato. Ecco il xxxxxxxx (giusto, certamente): “Sei punti verranno tolti alla patente!”.

Anagramma

Suscettibilità

Passeggiando a Berlino, in pieno centro, vedo, in una vetrina d'antiquario, esposto un olio ottocentesco. Entro ad ammirare il quadro: è straordinario! “È xxxxxxxx?” fo io con gentilezza. Risponde con xxxxxxxx fierezza: “Se non lo fosse, crede proprio che lo troverebbe esposto qui da me?”.

Falso dispregiativo

Cambierà?

Babbo segue l'xxxxxx tradizione della famiglia: armato di doppietta impallina fagiani con passione. Io spero sempre che un bel giorno smetta d'esser crudele; intanto, zitto zitto, alla “Lega Xxxxxxxx” l'ho già iscritto!

Anagramma

Istruzioni alla “tata”

“È ben xxxxxxx il bimbo: ora, sta attenta, ecco che fa il xxxxxxx e s'addormenta!”.

Anagramma

Intenditore

Bevo un xxxxx di xxxxx, per assaggio, da una bottiglia datami in omaggio. E' orribile! Mi provoca uno shock e per riavermi stappo un bianco d.o.c. .



Anagrammi

Dieta ferrea

Se non voglio finir dall'xxxxxxx devo cambiare: sacrifici in vista! Comincio da domani e questa volta faccio sul serio. Ci sarà una svolta! Un'xxxxxxx, un frutto (addio dolcetto!), xx xxxxxx fumante accanto al letto...

Cambio d'antipodo

Anni '60

Zia Giuseppina aveva suppergiù ventott'anni, veniva da Corfù, ed era un po' xxxxxx: goffamente portava occhiali dalla spessa lente; io, ragazzino (oggi più non s'usa), così la definivo: una "xxxxxx"! Era di moda, allora: sì, lo ammetto d'aver avuto assai poco rispetto.

Anagramma diviso

Accidenti alle scadenze!

Devo fare un versamento di tremilacinquecento euro (pur se mio malgrado): con la xxxx in xxxxx vado. L'impiegato allo sportello mi fa: "Scriva in stampatello XXX, XXX e XXX, signore, e poi firmi, per favore...". Lui sorride spensierato, io son quasi rovinato!

Scarto iniziale

Tempo infame!

Da qualche giorno il tempo è assai inclemente: di pioggia son xxxxxxx! Inutilmente mi rifugio in un sogno dove appare la spiaggia d'un xxxxxx in mezzo al mare. Mica è l'onda che sento: in verità è l'acquazzone... e torno alla realtà!

Cambio d'antipodo

Basta così poco!

La poltrona di xxxxxx, il cuscino morbido, un libro, un ciocco nel camino, la sinfonia di Mozart preferita: i xxxxxx piaceri della vita!



Bifronte senza capo

Un guerriero in famiglia

Zia Elena detiene un indiscusso primato: assomiglia ad un... Xxxxxxx, tanto è xxxxxx, altissima e un po' scura. Quand'ero bimbo m'incutea paura!

Spostamento di vocale

Vacanze in montagna

In una valle xxxxyx e ridente ho affittato la casa, ma la mamma e zia Carlotta mica son contente e ne stanno facendo un vero dramma! "Vedi, è troppo yxxxxxx – mi hanno detto – dista un'ora di marcia dal paesetto".

Scarto iniziale

Che fortuna!

Ho cercato dovunque, per vent'anni, il testamento di mio zio Giovanni, e non lo trovo infine (o fato amico!) dentro la xxxxxx d'un tronco antico, nel rigoglioso parco che confina con l'xxxxx dimora su in collina?

Anagramma diviso

L'espresso al bar

Son xxxxxxxx, lo ammetto, ed ho xxxx nell'effetto che ottener sa la tazzina: una sveglia mattutina! Ma commette sacrilegio chi, facendomi uno spregio, mi propone (scriteriato!): "Vuole un xxxxxxxxxxxxxx?".



Cambio d'antipodo

I soliti ignoti

Questo è un xxxxxx: a notte fonda, sento un po' di baraonda provenire dai xxxxxx. Penso: "Qui ci sono guai!". Giustappunto, la mattina, più non trovo una gallina!

Bifronte senza capo

È bravo, ma...

Il mio barbiere è un po' perfezionista, anzi possiamo dir che sia un artista: rifila una xxxxxxx, aggiusta un ciuffo, però è fin troppo lento! Oramai sbuffo, costretto a questa xxxxxx assai snervante: un altro me ne troverò, all'istante!

Cambio d'antipodo

Piaceri invernali

Xxxxxx mattinate di gennaio! Nulla, io credo, è stimolante e gaio quanto l'aria frizzante. Nel boschetto passeggiavo lentamente, mentre aspetto l'ora di pranzo. Qui, per riposare, fa da xxxxxx un ceppo secolare.

Cambio di consonante

Delusioni enologiche

Chiedo che, col dessert, mi sia portato un vinello xxxxxxxx, al ristorante. Ma in tavola mi trovo, costernato, un sidro che ha sapor di diserbante. Al direttore dico: "Per piacere.... esigo sia xxxyxxxx il cantiniere!".

Sciarada

Pericoli del free-climbing

A xxxx venti metri dalla vetta
non trovo più un appiglio: che disdetta!
Esploro la parete (ho un po' paura)
cercando con le yyyy una fessura
o uno spuntone di roccia: ma saprà
dar garanzia di... xxxxyyy?

Lucchetto

Ginnasio anni '60...

Deve averlo capito, l'insegnante,
che a studiare non siamo bendisposti;
ma lui mica si arrende, è assai xxyyyyy:
pretende che a memoria noi impariamo
la "Divina Commedia", a tutti i costi.
Ma quell'antica opera yyyyyzzz
quant'è noiosa! Certo preferiamo
rincorrerci sui prati e andare a xzzz.

Spostamento di vocale

Prime tragedie

Adoro la mia bambola di pezza
mora e xxxxyxx. Un giorno, con destrezza,
mio fratello e l'amico suo Tonino
l'hanno... sventrata con il temperino.
Quant'ho pianto! Ma si è risolto il dramma:
l'ha xxxyxxxx, con pazienza, mamma.

Sciarada

Aveva ragione lui!

Al xxx giocavo, mentre mio cugino
studiava fino a tardi, poverino.
Lui ora insegna, è un yyyyy laureato;
come un xxxyyyyy, io, sgobbo al mercato!

Zeppa

Notizia... bomba

Mentre scorro i quotidiani,
scorgo un xxxxxx e, di botto,
mi si gelano e le mani:
"Un miliardo vinto al lotto!"
Salto in aria (che bel volo!)
poi ricado come un sasso.
Che ci fosse del xyxxxx
tra la rete e il materasso?



Cerniera

Ricordi di liceo

Stamane ha una gran fretta il professore,
sembra aver messo un xxyyy nel motore!
Li ha già zzzzxx tutti: da Zenone,
passando anche per Socrate, a Platone.
Batterà il record di velocità
con questo *excursus* nella yyyzzz?

Cerniera

Povero me!

Quei quaderni xxyyyy in copertina,
di gran formato, ch'eran stamattina
sulla mia scrivania, dove li hai messi?
Rovinato sarei, se li perdessi!
Vi ho scritto le mie zzzx, per benino:
domani ho quell'esame di yyyzz!

Sciarada

Ricordi di famiglia

Non posso garantir che zia Luigina
fosse eccelsa nel xxxxx, poverina;
anzi, per meglio dir, non era yyyy
per calcare le scene. Quel regista
che la fece esordir come solista,
prese una vera e propria xxxxyyyy!

Lucchetto

Tifosi... pericolosi

Fa: "Ti xxxxy sul selciato,
come fossi marmellata
su una fetta biscottata,
se ti trovo qui allo stadio...".
Con la yzzz d'un armadio
e due xxxzz da rugbista,
non è proprio un pacifista:
cari miei, sono scappato!



Falso dispregiativo

Veneto meraviglioso!

Per ammirare i gessi del Xxxxxx,
al museo di Possagno facciam tappa;
poi andiamo a Bassano dove prova,
la mia signora, ad assaggiar la grappa.
Le compro un xxxxxxxxxx colorato
scelto fra tanti souvenir carini:
con realismo un po' ingenuo v'è stampato
(famosissimo!) il ponte degli Alpini.

Cambio di consonante

Una tragica serata

Questa festa è un xxxxxxxx: nel salone
ci saranno sì e no venti persone!
Invece della musica, si sente
un xxxyxxxx di dame assai scontente.
La padrona di casa (in gioventù
ha fatto un po' di danza), col tutù
accenna qualche passo: non resisto
e fuggo via di lì, senz'esser visto!

All the world's a stage...

Anagramma

Film mitologico

Oramai cieco, di lassù, il Xxxxxxx
sulle xxxxxxxx navi scaglia un masso
che cade in acqua con un gran fracasso,
nello splendore del... Cinemascope!

Anagramma

Tu che a Dio "spiegasti" l'ali...

Sono un tipo assai pignolo:
organizzo, qui in campagna,
prove pratiche di volo;
traccio poi, sulla lavagna,
con sicura mano, schemi,
piani, grafici, xxxxxxxx.
Alla fine, anche se temo
d'apparire un po' blasfemo,
all'xxxxxxx scolaro
chiedo: "Sono stato chiaro?
O Signore, sii sincero:
le hai capite per davvero?"

Aggiunta iniziale

Consigli letterari

Dello scrivere ho esperienza,
or te ne dirò l'essenza:
per narrar la vita in xxxx
meglio utilizzar la xxxxx;
per cantar la nostalgia
è più adatta la poesia.

Scambio di consonanti

Goldoniana

La Xxyxxxxx, questa sera,
tratta male Colombina;
Arlecchin, furbo, s'inchina
con la sua xxzxxxxx nera.
Batte il pubblico le mani
quando, alfin, cala il sipario:
soddisfatto è l'impresario,
son felici i Veneziani!



Anagramma

Da "I Promessi sposi"

Don Rodrigo si sveglia, un bel xxxxxxxx,
dopo un sonno agitato, e strilla: "A letto
mi si porti *brioche* e cappuccino!".
Poi ci ripensa: "No, meglio un ovetto;
dei frati, son sincero, ne ho abbastanza!".
Ma non fa colazione, poveretto!
Irrompon due xxxxxxxx, nella stanza,
e lo portan di peso al Lazzaretto!

Antipodo

Telegiornale

Da Tunisi, in xxxxxxxx, il giornalista
fa il suo servizio: attorno, bene in vista,
una cesta di xxxxxxxx, un cammello,
un bimbo che conduce l'asinello.

Cambio di consonante doppia

Incontri a Carnevale

Mi sfiora un gentiluomo (è più un pirata),
col xxxxxxxx color pulce ammalata,
la pipa accesa, pallido, il tricorno
sulla parrucca incipriata: intorno
diffonde di xxxxyyx un fine aroma;
ha il passo lento, incerto, un po' d'automa.

Anagramma

Tex

Settembre 'quarantotto! Era xxxxxxxx
nel suo formato a striscia (usava allora),
quel figlio di... Xxxxxxxx : un bocconcino
di cui mi cibo ogni mese, ancora.

Cambio di consonante (5)

Esame al conservatorio

L'accordo... al tocco vien dato per buono.

Cambio d'iniziale

Anziana presentatrice

La RAI, dopo trent'anni di carriera
mi ha mandata in pensione. Ma la sera
assai mi sento sola e un po' mi xxxxx
non essere presente più sui xxxxx.

Anagramma diviso

Dal diario di Robinson Crusoe

Dell'xxxxx xxxxxxxx il xx son io,
e Venerdì, da suddito leale,
mi xxxxxxxx quasi fossi un dio
od un xxxxxxx soprannaturale.
Mi chiedo: approfittar di questo mio
devoto servitor, non è immorale?

Cambio di consonante

Un vecchio volume

Xxxxx nel 'trentotto, impreziosito
da belle illustrazioni, un po' sgualcito,
non lo scopro al mercato? Guarda caso,
tratta di enigmi: quindi, in copertina,
appare Xxyyx a Tebe, che indovina
l'arcano della Sfinge. Persuaso
ad acquistarlo: "Quanto costa?" chiedo.
Sono svenuto nel sentirlo, credo.

Cambio di consonante

Manzoniana

Non sono un bel tomo?
Sul lago di Como
ne fo delle belle:
rapisco donzelle,
strapazzo i villani,
che mangiacristiani!
Son xxxxx nel gioco
e baro non poco.
Tra un xxxyx e un ricatto,
bestemmio e mi batto.
E che ne ricavo?
Mi dicono: "Bravo!"



Antipodo (4)

Commissario modesto

E' soltanto un arresto...
trenta secondi e là:
quanta pubblicità!

Cambio d'antipodo

Papà e la telenovela

Certe febbri xxxxxxxx, da un po',
tormentano l'anziano xxxxxxxx.
Dice severamente il suo dottore:
"Le cure sono inutili, perciò
a letto presto! Non lasciate più
che, dopocena, guardi la tivù!"

Scarto finale

Dalle memorie di Woody Allen

"La Xxxxxx preparava, con amore,
una zuppa dal tragico sapore
col xxxxx, l'orzo ed altri cereali,
che trovavo una vera porcheria.
Eppure lo sapeva, la mia Mia,
che non sopporto i cibi naturali!"

Cambio d'antipodo

Sherlock Holmes

Con arguzia xxxxxxxx, ha già scoperto
l'autore del xxxxxxxx. Tanto è certo
d'averlo in pugno, in men che non si dica,
che potrebbe scommetterci la pipa!

Falso iterativo

Sherlock Holmes (2)

Per i misteri ho xxxxx (non a caso
son dotato di questo grande naso).
Cercar le tracce con la lente impone
abilità, pazienza e gran passione:
non c'è un enigma, dirlo mi è concesso,
che non abbia risolto con successo.
Xxxxxxx poi, alla fine d'ogni storia,
la ricompensa: a me basta la gloria!

Bifronte senza coda

Un'opera contemporanea

Dio mio, che note xxxxxx! Due tenori,
a un'orchestra indecente accompagnati,
su un palco vuoto, emettono ululati
che spaventan quei quattro spettatori.
Almeno fosse xxxxx! Nossignore:
è previsto che durerà tre ore!

Bifronte senza coda

Lezione di metrica

Il verso detto *sdrucchiolo* vien chiuso
da una sillaba tonica seguita
da due xxxxx. Spero sia capita
questa regola xxxx, molto in uso.
Ecco un esempio, giusto per far pratica:
"Oggi interrogherò tutti in grammatica!"

Cambio d'antipodo

Problemi ne "La traviata"

Per il xxxxxx di una certa età
è sempre più difficile, io credo,
interpretare degnamente Alfredo:
più gli si addice il ruolo di papà!
Per non esser fischiato dal loggione
deve aumentar lo strato di xxxxxx.

Bifronte senza capo

Durrell a Corfù

In cucina ci son tre xxxxxxxx
colme di rane e di tartarughine;
ho rubato alla mamma due padelle
per conservare bisce e chioccioline.
Povera donna! Trova nauseante
la mia passione, non sa più che fare:
in quest'isola xxxxxxxx son tante
le bestioline da collezionare!



Cambio di consonante

Da "I Promessi Sposi"?

Leggo un xxxxx del romanzo:
Don Rodrigo, dopopranzo,
fa al suo sbirro: "Monta in sella,
va a rapir Lucia Mondella...".
Mentre quello già s'avvia,
i compagni all'osteria
fan baldoria, bevon vino
e a lui brindano: "Tapino,
del dovere è proprio schiavo,
oggi deve fare il... xxxyx!"

Bifronte senza capo

Appena in tempo!

“Le xxxxxxxx sian fermate!” strilla il caporedattore, esagitato.

E mentre beve, poi, una camomilla, ai tipografi spiega che ha xxxxxxxx una brutta brutta figura coi lettori:

“La notizia era falsa, miei signori!”.

Falso iterativo

A che serve?

Conosceva il latino, quel mio amico, la storia, l'arte e pure il greco antico.

Era, senza alcun dubbio, un xxxxxx. Un giorno ebbe una crisi nel vedersi intorno soltanto libri: “Che potrò ottenere da tutto questo sterile sapere?”.

Così gli studi classici ha interrotto e... a leggere i fumetti s'è xxxxxxx!

Lucchetto

Tempo inclemente!

Quattro xxxxy pagliacci, una cantante, un giocoliere, un mangiafuoco: quante divertenti attrazioni qui alla yzzzz!

Purtroppo cambia il tempo e, verso sera, una xxxzzz scoppia: pioggia e vento fanno scappare tutti con sgomento!

Scambio di vocali

Emozioni liriche

È xxxyxz il xxxzxy: s'avvicina gorgheggiando: “Che gelida manina...”.

Poi sussurra al soprano: “Pensi che ci daranno, alla fine, il vin brulé?”.

Spostamento di vocale

“I pescatori di perle”

È xxyxxxx (ve la racconto in rima): il soprano, la sera della prima, mangiò un'yxxxxx che le fece male e debuttò in un... letto d'ospedale!



Lucchetto

Il Padrino

Se capo della Xxyyy mi hanno eletto, non per questo incapace son d'affetto ed arde nel mio cuor, con yyyzzz pura, l'amore per la xxxzz, a dismisura!

Spostamento di vocale

Vecchi tenori

Son xyxxx negli yxxxx, ormai: c'è il rischio che dal loggione arrivi qualche fischio!

Anagramma diviso

Groucho Marx

Eran dipinti i tuoi baffoni neri!

(per tanti anni li ho creduti veri...).

Quante xxxx risate, con quei pazzi fratelli, hai fatto fare a noi ragazzi: prendevi tutti in xxxx, eri spaccone, avevi sempre in bocca il xxxxxxxx.



Lucchetto

Arsène Lupin

Osservando i xxxxyy del *bon ton* non manco mai di sussurrar “Pardon...” (da vero gentiluomo) mentre sfilo, con grazia, il portafogli da una borsa. Dopo un istante, lesto, mi defilo e un yzzzzz almen percorro di gran corsa. È il xxxxxxxzzz che fa di me un istrione: commetto il furto con educazione!

Cambio di consonante

Lacrime in TV

Questa “xxxxxx” non finisce mai e la protagonista ha tanti guai perché non è riamata. Dice nonna: “Ma faccia una xxxxyx alla Madonna!”.

Anagramma

Musiche celestiali?

San Remo, in Paradiso, oggi ha xxxxxxxx che il festival da tutti sia ascoltato, perciò i beati l'hanno accontentato e solo San Gennaro non s'è arreso: “Sono xxxxxxxx nel canto, sai: mi pare che queste note facciano ghiacciare il sangue! Amico, lasciatelo dire da uno che sa farlo ribollire!”.

Anagramma

Vecchio attore

Grazie a un xxxx xxxxxxxxxx, ho interpretato Cyrano, sulla scena, per trent'anni. Ma sono stanco e pieno di malanni: ormai son quasi sempre raffreddato! Un dì, senza mantello e senza armi, saprò al xxxxxxxxxxxxxxxx abituararmi?

Scambio di consonanti

Coretto natalizio

Ogni xxyxxxz ha in mano una candela, porta una veste candida di tela, di xxxzxyx dorato son le ali: che angioletti con voci celestiali!

Lucchetto

Mitologia

S'odono xxyy e grida nel boschetto:
le ninfe si divertono! Inseguita
da un yzzzzz sgradevole d'aspetto
passa correndo la più bella: "Aita,
aita!". E già scomparsa è tra le fronde:
nel segreto xxzzzz si nasconde.

Cambio di consonante

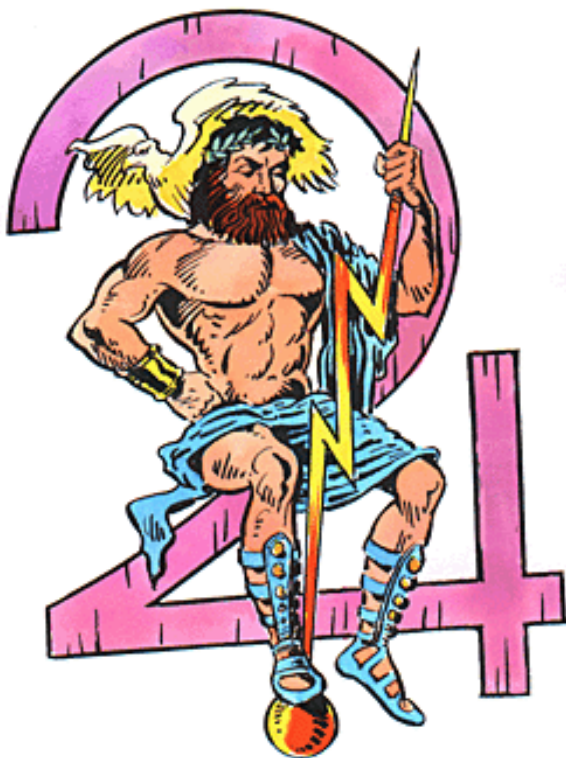
Povero teatro!

Un aspirante attore hanno invitato
ad un provino a Roma, ed è esaltato.
Non c'è tempo per la prenotazione:
consulta "XXXXXXXXXX" e via in stazione!
Ma le Muse non son contente, ossia
c'è chi pensa tra lor: "Xxyyx Xxxxx...".

Scambio sillabico

Litigi... in alto loco

Xxxxxyy Atena ha un bel caratteraccio:
del resto è nata con lo scudo al braccio
e un elmo d'oro sulla chioma riccia.
Spesso col babbo olimpico bisticcia
ma lui è paziente. Non lo è Giunone
che, nel bel mezzo d'una discussione,
ierlaltro lanciò addosso una xxyyxxx
a quella rompiscatole in gonnella!



Sciarada

Musicista con l'influenza

Ha la febbre a quaranta, il poverino,
e ha preso dieci gocce di chinino.
Verdi quasi delira: assai gli costa
scrivere note sul xxxx senza sosta;
pure se il morbo a yyyyy l'ha costretto,
lui deve completare il "Xxxxxyyyyy"!



Cambi d'iniziale

Al Signor Leopold Von Sacher-Masoch,
dal suo cameriere, nell'anniversario
dell'assunzione

È giorno: Le verso, sul collo,
del buon caffellatte bollente
finché non è xxxxx. Controllo,
(poiché sono assai diligente),

la frusta che poi dovrò usare.
A pranzo, impugnando un coltello,
minaccio la Sua giugulare.
Lei grida: "Continua, che bello!".

A cena mi porge le dita,
con l'ansia del bimbo che aspetta
un nuovo balocco: m'invita
a usare l'argentea forchetta.

Più tardi La scorto all'alcova
e Lei raccomanda: "Sii xxxxx,
domani, ad alzarti: si prova
quel guanto per far l'occhio xxxxx...".

Ricorda quel giorno lontano
in cui Le donai qualche spasmo
mordendo, tra i pizzi, la mano
che Lei mi porgeva? Entusiasmo

sincero provò per quel xxxxx,
e tanto Le parve propizio
da indurLa ad assumermi: xxxxx
per sempre, oramai, al Suo *sevizio*.

Gente, città, stagioni

Cambio d'antipodo

Romagnola cinofila

A Xxxxxx (che, si sa,
è una gran bella città)
a passeggio o a far le spese
lei va sempre col xxxxxx:
quel cagnone ha nome Artù
però sembra Scooby-Doo!



Sciarada incatenata

Buon sangue non mente

Il celebre scultore è disperato:
non c'è più xxxxy, l'ha già tutto usato!
Ma gli viene un sospetto e tiene d'yzzzzz
il figlioletto: sai cosa combina?
Ha già imparato l'arte, quel xxxxyzzzzz:
scolpisce soldatini giù in cantina!

Anagramma

Banditi in paese

Evitali se puoi: sono xxxxxxxx
cui pendono sul capo grosse taglie,
ma un'espressione xxxxxxxx hanno in volto:
non ti fidar di loro, dammi ascolto!

Cambio d'antipodo

Maggio

S'alza il vento (ma il cielo è ancor turchino),
lievi xxxxxx investono il giardino;
un xxxxxx si stacca dalla rosa,
vola fino al cancello, poi si posa...

Anagramma

Critiche ad un ciclista

“Carattere xxxxxxxx, introverso...
dai compagni di squadra assai diverso...
è un solitario, sta sempre in disparte...”.
Almeno questo è vero: quando parte
da xxxxxxxx, in fuga, come un dardo,
arriva sempre solo poi al traguardo!

Bifronte senza capo

E chi se lo può permettere?

“A Xxxxxx si loca appartamento:
soggiorno, bagno, xxxxxx cottura,
una camera, senza arredamento”.
L'affitto? A sentirlo fa paura:
una simile cifra (che pretese!)
è giusto lo stipendio mio d'un mese.

Anagramma

Discolo e furbo

Ma guarda il ragazzaccio! Ha già portato
all'exasperazione le vicine,
con certi scherzi scemi. Ma, alla fine,
per le sue xxxxxxxx s'è scusato:
oramai xxxxxxxx, le signore
l'han perdonato tutte, assai di cuore.

Scarto

Comico fallito

È un xx' yxxxx, sa esser disinvolto
e ne azzecca qualcuna divertente;
ma, nella sala, non gli danno ascolto:
trova un freddo xxxxxx assai avvilente.



Sciarada

Attenti al baro!

Credimi amico, è inutile negare!
Ti ho visto: un xxxx hai yyyy al tuo compare.
Non ci son dubbi, è un fatto ormai xxxxyyyy
che un briccone tu sei, matricolato!

Anagramma

Rivoluzione all'ippodromo

E' un xxxxxxxxxx! Dopo la partenza
i cavalli han lasciato la corsia
e xxxxxxxx xxx e là: disobbedienza
o predeterminata strategia?

Cambi d'iniziale

Luna Park nel 2040

Da questa xxxxx, su venite, gente!
Sotto la tenda, al buio, la veggente
vi leggerà le xxxxx ed a ciascuno
predirà forse un viaggio su Nettuno,
o su Xxxxx. Avrete la fortuna
di partire domani per la luna?

Anagramma

Porta Portese

“Belle bici xxxxxx e accessoriate,
ottimi prezzi, quasi regalate!”
si legge in un cartello bene in vista
tra i banchi del xxxxxxx. Quel ciclista
a cui è scomparso misteriosamente
il mezzo di trasporto, e che sovente
lo cerca in questo luogo, forse avrà
fortuna, oggi, e lo ritroverà.

Cambio d'antipodo

Caffè notturno a Vienna

La pendola ha battuto già i due tocchi:
ecco il xxxxxxx! Ci si chiudon gli occhi.
Un ultimo "xxxxxxx" con molta panna,
una fetta di *Sacher*, poi...a nanna!



Anagramma

L'atleta di casa

Tutti allo stadio xxxxxxx: in gara
nei cento metri piani c'è l'Ernesto!
La banda già a suonare si prepara
per festeggiare la vittoria; un gesto
di saluto fa il giovane e dichiara:
"Certo arriverò primo!" (che modesto!).
Ma poi la delusione è alquanto amara:
quel xxxxxxx non ti arriva sesto?

Doppia lettura

Squadra antidroga

"Guardi, ho trovato un pane, brigadiere!".
"Bene! Senta Caruso, per piacere,
mi compra un etto, lì, di mortadella?".
"Ma no! Cos'ha capito?! Questa è bella:
un pane x'xxxxx, dico...". "È xxxxxx? Aspetti:
di mortadella comperi due etti!".

Anagramma diviso

La maestra di ballo

Un po' di "salsa" a Xxxx, poi si affina
nei balli dell'America Latina:
fa il tango a Buenos Aires; a Xxxx, già,
ha imparato a danzar la "marinera"
e, rapida, volteggia fino a sera;
poi proverà xx "Xxxxxx" a Bogotà.

Lucchetto

Inverno a Venezia (1)

Non si vede una gondola: celate
son, nei xxxxyy, dalla nebbia. Estate
sei ben lontana! Il freddo m'attanaglia...
Ora torno in albergo: una tovaglia
avrò davanti, candida, di lino,
sceglierò dalla yzzzz un proscellino,
poi giocherò a xxxzzz con le amiche
e mi riposerò dalle fatiche.

Bifronte senza capo

Truffatore... in agguato

Fa come la xxxxxxx: allunga il collo
quando nell'aria fiuta odor d'xxxxxx.
Ha un sesto senso, lui, di quelli rari,
nell'individuare, tra tutti, il pollo.

Anagramma diviso

Inverno a Venezia (2)

Nel silenzio ovattato, un xxxxxxxxxx
col remo increspa l'acqua e forma cento
piccole xxxx scure. Puoi vedere
la nebbia insinuarsi, a passo lento,
tra marmoree facciate sui canali,
resti di antiche xxxxxx, un po' spettrali...

Cambio d'antipodo

S.Gimignano

Sul cielo rosso (il sole è ormai cadente)
si stagliano le xxxxx. In alto, un volo
di rondinelle taglia l'aria. Solo,
s'allunga un bianco xxxxx, pigramente.

Anagramma diviso

Autunno

C'è, tutt'intorno, ancora un po' d'estate.
Un vento xxxxxxxxxxxx fa viaggiare,
spingendole con timide folate,
le nubi, lentamente, verso il mare.
Mi sento xxxxxx. Su, nel bigio cielo,
un xxxxx mi sovrasta e certo attende
che esca senza ombrello: infatti un velo
di fine pioggia, poco dopo, scende.

Cambio d'antipodo

Gara a Trieste

Un buon vento di bora ci sostiene,
si gonfia lo "Spinnaker" colorato,
la barca s'alza in un aggraziato
volo sull'onde: ormai chi ci trattiene?
Questa regata xxxxxx dobbiamo
vincere! Mica è xxxxxx: proviamo!

Cambio di consonante

Bozzetto ottocentesco

Come un fiore, figliuola, sei xxxxxxx:
arrossisci, non balli e parli poco.
L'amica tua, al contrario, in questa festa
è assai xxyxxxx e non lo fa per gioco!

Cambio di genere

Sotheby's

"Bel ritratto di giovane – propone
il battitor – xxxxxxx del Tiziano...
L'esponeva Lord Wraxall nel salone
del suo xxxxxxx. Chi alza la mano?".

Lucchetto

Nonno al Night

Anche se ho qualche xxyy, con destrezza
ancor muovo la yzzzz e c'è chi apprezza
certi miei ancheggiamenti laterali:
ché nella "Xzzzz" mai ebbi rivali!

Scarto

Impiegato con l'hobby...

Graminacee, composite, labiate
rosacee, gimnosperme, officinali,
tutte ormai secche e ben classificate,
stipa negli schedari comunali.

Gioca a fare il fitologo ed intanto
le pratiche son ferme già da un anno
sulla sua scrivania: l'xyyxxx è un vanto
ma per l'xxxxxx si rivela un danno!

Raddoppio di consonante (7 / 8)

Politico insofferente

Un tipo diplomatico è sicuro...

Un quadro ch'è al governo, che talvolta
metterebbe però qualcuno al muro.

Scambio di vocali

Rapina

Ora è xyxxz, poveraccio!

Dalle Xzxyy usciva: a un tratto,
velocissimo, un tipaccio
gli si accosta e fa uno scatto.

Serve dirlo? Quel briccone
si è intascato la pensione!

Sciarada

Ragazze!

Quanti fiori di xxxxx oggi ho raccolto
lungo i sentieri (là dov'è più folto
il cespuglio) con le mie amiche care!

Che bella yyy! Poi nel ritornare
a casa, verso sera, in bicicletta,
abbiamo litigato: per vendetta

Lina, con xxxxyyyÿ, ha gettato
nel fosso il mio mazzetto. Che peccato!

Sciarada alterna

Tipacci

Sembra un armadio a quattro ante: credi,
gira al largo da lui, quando lo vedi.

Mi ha fatto un occhio xxxx, l'anno scorso;
è proprio un yyyyy, lo ricordo bene,
xxxxyyyyy e feroce come un orso:
io lo rimanderei nel Pleistocene!

Falso accrescitivo

Tentazioni al convento...

Al vespro canta con soave accento
e legge il xxxxx con raccoglimento;
sembra davvero un santo! Però, appena
suona la campanella per la cena,
in refettorio corre, trasformato:
il frate cuoco gli ha già preparato
tre fette di xxxxxxx cotto al forno,
con patatine fritte per contorno!

Lucchetto

La lucertola

Il xxyy l'ha svegliata dal torpore:
attraversa il sentiero attenta e yyzzz
poi fa una xxxzz, alzando un po' la testa,
su un liscio sasso, a coglierne il calore.



Aggiunta iniziale

Segnali al campeggio

Vedendo un fil di fumo che si staglia
xxxxx nel cielo, sopra la boscaglia,
apprenderai che quell'xxxxxx cuoco
ha scordato la pentola sul fuoco!

Scarto iniziale

Inaugurazione

Mentre la banda suona il pezzo forte,
giunge il xxxxxxx (accanto ha la consorte)
e taglia il nastro. Poi tutti, estasiati,
guardano i palloncini colorati
alzarsi dallo stadio comunale,
nell'xxxxxx di un cielo già autunnale.

Lucchetto

Avaraccio

"Non ho una lira in xxyy" fa: che dritto!
Almeno venti yyzz dà in affitto
con canoni che son da capogiro,
senza pagar le xxxzz. Quel vampiro
dice che non gli resta che il suicidio,
perciò chiede al Comune anche il sussidio!

Scarto

Vecchio calzolaio

Ha fatto xyxxxx a più generazioni,
oggi è in pensione e ha un po' di nostalgia:
perciò rattoppa qualche xxxxx ai buoni
amici, sopra un banco... d'osteria.

Anagramma

Barbone

Distribuisce xxxxxxxx illustrati
di fronte alla stazione o in via Turati,
ma non è solo: sempre gli è vicino
un xxxxxxxx, fedele bastardo.

Sciarada

Ginnastica nel frutteto

"Vado xx? Yÿ... zz...". Roberto
ha paura ed è un po' incerto.
"Quel xxyyzz non è alto -
fan gli amici - e con un salto
puoi a terra ritornare!
Poi c'è il melo da scalare...".

Lucchetto

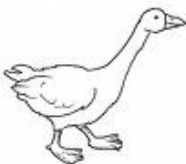
Compleanno al Centro Ricerche

L'xxxxy è andata a farsi benedire!
Con i yzzzz colmi, gli scienziati
sfoggian sorrisi xxxzzzz. Che dire
di quelli che si sono addormentati?
C'è chi canta, chi balla, chi vacilla;
la festeggiata ride ed è confusa
(le si appanna un pochino la pupilla),
mentre i colleghi... svuotano la cambusa!

Sciarada

Dopo la messa

L'ultimo "Xxxx" appena pronunciato,
escono le ragazze sul sagrato
a far baccano, in gran promiscuità
con l'yyyy e le galline che son là.
Vestite a festa, con il cappellino,
passano la mattinata in un giardino
tra la chiesa e la villa comunale,
x xxxy yyy... non scoppi un temporale!



Sei anagrammi infernali

Dante il seduttore

Nobile aspetto ha lui: naso aquilino,
folte capelli d'un color xxxxxxxx,
dalla Xxxxxxx vien: è un fiorentino.
L'incontro ha luogo in questo bosco insano:
vive in un nido, lei, con la famiglia,
ha becco ed ali, par che un mostro sia.
Lo vede, s'innamora e gli bisbiglia:
"Ricordati di me, che son l' Arpia!"



Caronte

Le anime traghetto, ed è un xxxxxxxx
che possiedano un soldo pel passaggio.
Xxxx (ve lo racconto in xxxx), un tale
capita qui, ben vivo: il Principale
lo raccomanda. "Ecco la mancia" penso.
Ma lui, dette due frasi senza senso,
passa gratis. Che avaro! Il signorino
è genovese, mica fiorentino!

Il Conte Ugolino

Son stato condannato (un po' in eccesso)
a congelare in questo oscuro vallo,
dove si fan le xxxxxxxx cristallo
sulle gote. Qui non è permesso
presentare xxxxxxxx e non insisto,
però sto diventando insofferente
di roder questo cranio eternamente:
sogno, tutte le notti, un fritto misto.

Pier della Vigna

Di vivere da pruno in questo bosco,
tra piante velenose e assai contorte,
pazientemente xxxxxxxx ormai la sorte.
Mi xxxxxxxx nel vivo, riconosco,
quando scherzate (ma vi pare giusto?)
sul fatto che, quaggiù, sto radicando:
"Con il nome che hai – dite ghignando –
è logico ti faccian far l'arbusto!"

Francesca da Rimini

Nel salone di casa Malatesta
s'udiva, di donzelle, un xxxxxxxxxxxx.
Paolo, furtivo, abbandonò la festa
e da me venne. Pose sul leggio,
con un sorriso, il libro galeotto
da cui è nato il nostro amore eterno:
"Leggiamo su, finché non c'è Xxxxxxxxxxxx...".
Ma quello arriva... ed eccoci all'Inferno!



Ulisse

Lo maggior corno della fiamma antica
disse: "Mentre xxxxxx a fuoco lento,
a te che xxxxx qui, anima amica,
confidar voglio un mio segreto. Attento!
Tra mari xxxxxxxxxxxx errai ed è vano
dire che fu per sete d'esperienza:
lo faresti anche tu per star lontano
da Penelope e dalla sua... eloquenza!"

Mozart

Tre falsi... mozartiani

Falso vezzeziativo

Le nozze di Figaro

S'aggira nel palazzo un moscardino elegante, smorfioso e assai ciarliero, da tutte coccolato: Cherubino.

In xxxxx: più non lo sopporto! Spero che il Conte (ch'è geloso) gli consegna senza indugio il xxxxxxxx d'ufficiale: lasci ormai nastri e piume e si rassegni a partir, con un'aria più marziale!

Falso iterativo

Don Giovanni

Mi fa impazzir Donn'Anna! Il desiderio è reso ancor più intenso dal rifiuto ch'ella mi oppone. Il dramma si fa serio e non ha precedenti: avrò perduto il mio mitico fascino? Lei sola, tra le xxxxx, è xxxxxxxx e non intende finir nel mio catalogo: s'invola dalle mie braccia e più d'amor mi accende!



Falso vezzeziativo

Così fan tutte

Ferrando: "Può tradirmi Dorabella? Giammai! La credè il ciel fedele e bella!"

Guglielmo: "In Fiordiligi la beltà si fonde con costanza e fedeltà...".

Don Alfonso: "Con xxxxx le signore vi fan credere ciò, ma un gran dolore entrambe sapran darvi, lo scommetto: acuto, qual ferita da xxxxxxxx!".

Don Giovanni

Con la cortese collaborazione del Signor Lorenzo da Ponte

Recitativo:

Don Giovanni

Zitto, mi pare sentire odor di femmina...

Leporello

Cospetto, che odorato perfetto!

Don Giovanni

All'aria mi par bella.

Leporello

E che occhio, dico!



Aria (Raddoppio di consonante)

Solitario è il giardino nella notte; vi domina il silenzio. Mi nascondo dietro x'xxxxxx. Nubi galeotte copron la luna; il buio ora è profondo. La vedo: sembra un petalo di rosa! Accanto al rivo, bianca e profumata, guarda l'acqua sognando. Non v'è cosa più eccitante: xx xxxyxx è cominciata!

Recitativo

Donna Anna.

Era già alquanto avanzata la notte, quando nelle mie stanze, ove soletta mi trovai per sventura, entrar io vidi, in un mantello avvolto, un uom che al primo istante avea preso per voi...

Aria (Lucchetto)

Nella mia stanza, in quella notte insonne, il seduttore apparve all'improvviso (lui, ch'era xxxxyy dalle donne!) e mi fece provare il Paradiso. Credevo fosse un yzzzz! Sono fiera d'essere stata sua e adesso oso abbandonar quest'aria un po' severa e il rigido xxxxxxxz sussiegoso. Che sia talvolta un pescecane è vero, ma delle sue carezze, lo confesso, è rimasto il mio cuore prigioniero: don Ottavio, al confronto, è un pesce lesso!

Recitativo

Leporello:

*Eh! Consolatevi;
non siete voi, non foste, e non sarete
né la prima, né l'ultima. Guardate:
questo non picciol libro è tutto pieno
dei nomi di sue belle:
ogni villa, ogni borgo, ogni paese
è testimon di sue donnesche imprese...*

Aria (Anagramma)

Essere il servitor d'un donnaiolo
non è uno scherzo né una sinecura:
non mi xxxxxxx se tralascio un solo
dettaglio od una singola avventura.
Usa le donne, lui, senza pietà,
forse non ne ricorda neanche il viso;
nel mio catalogo, ch'è un volume già,
conservo invece l'anima e il sorriso,
il nome, le speranze, la passione,
insomma tutto ciò che ignora spesso
nel suo egoismo. E ad un tal xxxxxxx
come un cane fedele vado appresso!



Finale

Donna Elvira

*Io men vado in un ritiro
A finir la vita mia!*

Aria (Anagramma)

Nell'xxxxxxx stallo, un po' assonnata,
con voce roca intono il mattutino,
fantasticando: se mi avesse amata
dividerei l'atroce suo destino,
e brucerei con lui nel fuoco eterno,
risparmiandomi il rito quotidiano
(sterile come un albero d'inverno)
del xxxxxxx canto gregoriano!

Terzetto

Commendatore:

*Don Giovanni, a cenar teco
m'invitasti e son venuto!*

Don Giovanni:

*Non l'avrei giammai creduto;
ma farò quel che potrò.
Leporello, un'altra cena
fa' che subito si porti!*

Leporello:

*(facendo capolino di sotto alla tavola):
Ah padron! Siam tutti morti!*



Aria (Zeppa sillabica)

Busso con decisione alla sua porta
mentre gusta il dessert con il prosecco.
Resta di sasso, sul xxxxxxx: smorta
mi sembra la sua faccia. Ma poi, ecco
che si riprende subito il briccone,
e lancia frizzi e lazzi, deliziato
d'avere, questa sera (che occasione!),
un xxyyxxxxx come invitato.
Con coraggio, di me s'è fatto scherno;
senza pentirsi è uscito dalla scena;
però, prima di scendere all'inferno,
gli ho rovinato almen l'ultima cena!



I Moschettieri (quattro anagrammi)

D'Artagnan

Si sa che, non a torto, noi Guasconi
siamo accusati d'essere spacconi.
Oggi, però (suvvia non siate avari...),
è un giorno da segnar sui xxxxxxxx:
con destrezza e coraggio, questo è il fatto,
al Xxxxxxxx ho dato scacco matto!

Porthos

Di potenza e ardimento sono un mix,
e, un giorno, a me s'ispirerà Obelix.
Invece della spada, impugno spesso
un buon cosciotto, ma non è concesso
xxxxxxx al mio vizio: chi osa appena,
con me dovrà xxxxxxxx e... uscir di scena!

Athos

Dei quattro amici sono il tenebroso,
ma non per questo il meno bellicoso.
Risputò il mio xxxxxxxx, quella sera,
che chiudevo nel cuor: l'avventuriera
seduttrice, assassina, maledetta,
io l'avevo xxxxxxxx, giovinetta!

Aramis

La mia lama è veloce e, con onore,
mi batto sempre. Sotto il giustacuore,
però, porto una croce e son diviso
tra l'amore profano e il Xxxxxxxx.
È vita quotidiana, anche se a voi
sembra un'antica xxxxxxxx d'eroi.

Cinque indovinelli

Superman

Da un altro mondo arriva! Sulla Terra,
che l'ha ospitato, porta sempre addosso
quel rilucente suo mantello rosso.
Scelta di campo fatta: di sicuro
sta con i buoni, lui, nel serra-serra:
perciò sarà passato nel futuro!



Il nemico si ritira!

Son ripartiti: che liberazione
di fronte! Quante perdite a cagione
di qualche resistenza. Ora, ordinati,
lisciamoli per bene: son gelati!

Che pena quel reduce!

Talvolta da cinese vien trattato,
eppure della Grecia è un decorato!
Che non sia un tipo fesso ben lo sa
chi riconosce la sua capacità.
Ma se di un goccio in più fa libagione
è proverbiale ormai l'esternazione.

Bandito tradito

Mica è un capo tra i grandi: non si sbaglia
chi, vedendolo esposto con la taglia,
lo cerca spesso. Quindi non sorprenda
che per trenta denari lo si venda!



L'allenatore della squadra femminile

Mi scrivono così, certi: "Tenere
in forma quelle undici!". A cadere
son facili: se il ritmo perdon troppo,
alla fine anch'io divento zoppo.
Per altri sono libero, alle volte,
di ordinarle in formazioni sciolte.
Rispondo per le rime: conto assai
di non finire col rigore, mai!
Sarò vecchio, romantico, ma forte
bacio tutte alla fine, lunghe o corte!

Cyrano de Bergerac

Con l'involontaria collaborazione di Edmond Rostand

Anagramma

Son Cyrano, poeta parigino,
ben dotato di fegato e di naso,
viaggiator fantasioso e xxxxxxxxxxx
provetto. Qualche volta un ficcanaso,
xxxxxxxxxxx l'imprudenza per coraggio,
alla maestosa nappa fa allusione:
eviti di recarmi un tale oltraggio
chi non vuole morir fuori stagione!



Scarto iniziale

Di me si dice che non sono privo
di coraggio, ma son troppo xxxxxxx!
Due che avevan la voce un po' nasale
li ho fatti secchi: è risaputo il caso!
Ho esagerato? Ma non fu banale
il xxxxxx: parlavano col naso!

Cambio d'iniziale

M'incontri e butti là una battutaccia
ch'è davvero al xxxxxxx: sulla faccia
abbonderebbe assai quest'accessorio
simile a un xxxxxxx. Ma è notorio
che tu possa ostentar solo un nasino
invisibile quasi: un moscerino!

Cambio d'iniziale

In quanti modi vuoi fare allusione
a questa mia appendice? Su, briccone,
ne potresti trovare almeno cento!
Ma una battuta xxxxxxx non t' esce
dalle labbra: sei muto come un pesce.
Che xxxxxxx mancanza di talento!

Cambio d'iniziale

Dirmi, ad esempio: "È un xxxxx, una montagna,
una penisola, anzi un promontorio!
Di tanto sopravanza gli altri nasi
che le stelle e i pianeti tocca, quasi.
Potreste essere xxxxx: si guadagna
ad affittarlo come osservatorio!"

Anagramma

Drammatico: "Se avrò un'emorragia,
sarà come il Mar Rosso, mamma mia!".
Militare: "Centrate quel xxxxxxx!".
Cortese: "Lo rinfresco col ventaglio...".
Vizioso: "Assaporare forse posso
il xxx xxxxxx Avana, lungo e grosso?"

Anagramma

Od esclamare: "Provo xxxxxxx
per te, incommensurato padiglione
da cui escono i baffi. Al tuo confronto
il mio naso è un'xxxxx! Faccio conto
che tu possa servir da portaombrelli
o da salda dimora per fringuelli.
Un giorno, uno scultore (il più brillante)
riprodurrà nel xxxxx tal semblante".

Aggiunta iniziale

Oppure, con un tono rispettoso:
"Un gentiluomo siete, quindi oso
alla cortesia vostra fare xxxxxxx:
consentite che usi questo piolo
per appender, con grazia, il mio xxxxxxx.
All'incombenza vien proprio a fagiolo!"

Anagramma

Osi dirmi, alla fine: "Mio signore,
qual vento può causarvi un raffreddore
se non il Xxxxxxxx?". La blasfema
battuta non ti è consentita, amico.
Per infilzarti come un beccafico,
accosto la mia mano all'xxxx: xxxxx!



Sciarada incatenata

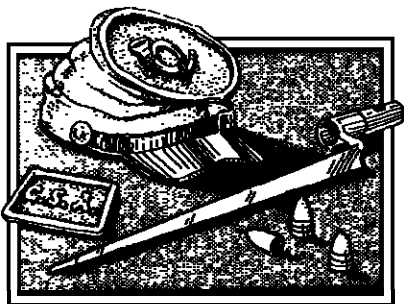
Fuori la spada, adesso: inizia il gioco!
In questa xxyy si vedrà, tra poco,
un balenar di yzzz: sono aduso
a sbudellar qualsiasi camuso!
Poiché ho nomea, ben sai, d'ammazzasette,
come un xxyyzz devo farti a fette:
ecco m'inquarto, paro, fingo, scocco,
giusto alla fin della licenza io tocco!

Rivenduti scorretti

Questi indovinelli hanno per soluzione il titolo di un'opera letteraria o musicale o il nome di autori, musicisti e personaggi.

Un nordista ferito

Coi nemici dell'Unione,
ch'eran bravi, s'è scontrato;
fanno i suoi: "Che delusione,
non è più stato curato!"



Fiat anni '60

Che Seicento! E al Milletré
ora arrivo! Su, a chi tocca?
Ma il commendatore c'è
e la serie non mi blocca?

Cenetta intima

Innamorar mi fa quell'occhio azzurro,
mentre sul pane spalma, lenta, il burro:
"Ancora non sei libera, tu, bella,
intanto fo saltare le cervella!"

Piccolo alpinista superbo

Ma quante arie! Passeranno gli anni,
e ti farà magari il dongiovanni.
Per ora sono note queste sue:
a cinque anni ha fatto il Kappa due!

Incallito giocatore di bridge

Ultimo arriva e quattro ne combina:
col re s'impegna, ma per la regina
risponde picche al punto cardinale!
Dopo vent'anni lo ritrovo: è uguale!

Ladro d'auto tedesco

Distratti, a Brandeburgo gli invitati,
usando movimenti concertati,
ti dedichi alla tua passione: su
fai ora quella fuga in BWV!

Cambiate quella Fiat!

Pericoloso il Millecento: già
c'è stata una moria in comunità!
Arriva un confratello ad aggiustare,
che Sherlock Holmes, in anteprima, pare.

Chirurgo neolaureato

Ti avea, per l'appendice, interpellato:
la trovava un po' grossa, quell'allocco!
Licenza o no, ne hai fatto un trapassato,
sperimentando il tuo famoso tocco!

Corridore sfortunato

Alla prima del mondiale
non finisce all'ospedale?
Che passione poi, a Milano,
per l'autista americano!

Nobile scroccone

Sarai pur conte ma non cavaliere,
se pretendi che lei t'offra da bere!
E come la convinci bene: langue
d'amore, mentre tu la rendi esangue.

Mia moglie riceve le amiche

Ma quanto fumo! Son tutte sedute
senza costrutto, e parlan di salute.
Che faccio? Adesso le interrompere
ed infine una bomba piazzerei!



Vivaldi

È la, sol, ed è minore:
tenta un tocco il professore,
tanto non ci son rivali
tra le calli ed i canali...

Guardia medica

"C'è il dottore?": "Attenda, prego.
C'è soltanto il suo alter ego:
quando si fa notte, spesso,
sembra non sia più lo stesso..."

Canto goliardico

Un, due, tre, qui sul Tamigi,
con il sole o i cieli bigi,
noi la storia ripassiamo.
Nella stessa barca siamo!

Poveri denti!

Madre de Dios, il ponte si è spezzato,
ne son caduti cinque! Che peccato!
Che si può dir? Non eran dei modelli,
ma ci si chiede: "Perché proprio quelli?"

Enigmi Queneau

Nel luglio del 2003, sul forum del “Canto della Sfinge”, Tesla proponeva di pubblicare brevi poesie seguendo lo stile di una composizione di Queneau: cinque versi che terminano con una vocale diversa, e altri due, alla fine, contenenti una parola panvocalica, ossia con tutte le vocali ripetute una sola volta. Dalle poesie, inevitabilmente, nacquero gli enigmi.

Indovinello

Un paterno imprenditore

Si maschera talvolta? Non è il punto questo: con sicurezza e con il guanto sa trattar le operaie. Per istinto, loro son tutte miele. Ogni momento è un levare di calici: “Fo conto che si volerà alto. E poi, si spera vedere in tutte voi una bella cera!”.

Indovinello

1950: Scelba reprime gli scioperi

Il capo dell’Interno è assai agitato: c’è qualche manifestazione. Inquieto si sente. All’improvviso, il terremoto! “Celere!”. “Via, veloce!”. “Sia impedito anche di respirar!”. Qualche minuto di colpi assai vicini. Infine pare tutto finito: adesso è regolare.

Anagramma

Alla ricerca del tempo perduto

Giugno è arrivato: compio gli anni, ancora, ma la cosa si fa sempre più amara. Quante disillusioni! E non si spera neppure nel futuro. La lettura di pagine xxxxxxxxxxx ora m’ispira: tornerò a rivivere il passato, tecnica in cui mi sento... xxxxxxxxxxx!

Anagrammi divisi

Declino di un commercialista

Abbandona l’ufficio e la clientela (lo cerca, senza esito, la “Pula”) e in Messico è finito: si consola bevendo ogni due xxx una Xxxxxxx. Troppo xxxxxxxx a quell’xx: si ammala! Nel suo lavoro non aveva eguali: era il xx delle xxxxxxxx fiscali!

Cambio di consonante

Firenze 1966: amo un “Angelo del fango”!

Tre giorni dopo l’xxxxxxxx (ho un groppo in gola se ne parlo e già m’inceppo), la vedo e m’innamoro. Fa Filippo: “Se insisti ci sarà qualche sviluppo...”. E’ una speranza, questa, a cui m’aggrappo. La incontro e una vaghissima xxxxyxxxx faccio al mio amore: lei mi dà un ceffone!

Anagramma diviso

Il Canto della Sfinge

Giace, sotto le foglie multilòbe, la Sfinge, circondata da zeribe. Xxx canta e un xxxxx suona. Non c’è nube nel cielo. Bello, come nelle fiabe, un principe s’accosta ed entra a Tebe. La sente e lo conquista x’xxxxxxx di quel canto, ch’è colmo di malia.



Dulcis in fundo...
La Pinacoteca



Anagramma

Bruegel il Vecchio, "Ballo di contadini"

"Vieni, tesoro mio - fa lui all'amata -
 ti farò divertir con balli e suoni:
 sediam tra questa allegra tavolata...".
 "Veramente non vedo che ubriaconi! -
 risponde lei, lasciandosi portare -
 M'hai promesso, bugiardo d'un fiammingo,
 che a passar la xxxxxxxx, mi pare,
 mi avresti accompagnata almeno al bingo!
 Di xxxxxxxx ti scopro reo: stanotte
 non ti accostare a me o saranno botte!".

Lucchetto

Pietro Longhi, "Il rinoceronte"

"Ad ammirare il mostro inusitato,
 che uscito par da un xxyyyy miniato,
 entrate senza tema: è inoffensivo,
 anche se brutto, ormai del corno privo!".
 "Eh, quante storie! Non sarò un Adone,
 eppure al mio paese, con ragione,
 un yyyzzz carino son stimato.
 Piuttosto, assai mi sento spaventato
 da quelle facce bianche e dai mantelli
 neri: vi crederete mica belli?
 Se foste esposti voi tra i miei parenti
 sentireste che xxzz di commenti!



Anagramma

Giovanni Fattori, "In vedetta"

"Ma guarda un po' se ci dobbiam fermare
 accanto al muro d'ogni masseria,
 come frati xxxx xxxxx: non scordare
 che siam soldati di cavalleria!".
 "Sergente, ben comprendo il vostro sdegno,
 ma con la xxxxxxxxx s'è destato
 il mio buon ronzinante: lascia il... segno
 in ogni sito, il gran maleducato!".
 "Datti una mossa! Questa discussione
 già perdere mi fa la trebisonda!
 Perciò rimetti riga quel bestione
 o torniamo in caserma a notte fonda!".



Anagramma

Francesco Guardi, "Il Doge alla chiesa della Salute"

Offrono alla Xxxxxxx una candela,
 i Veneziani, e in questo loro rito
 c'è qualcosa d'antico e di sentito.
 Sciamano, ad implorar la Sua tutela,
 verso la bianca chiesa del Longhena.
 Calore ed allegria sa offrir la festa,
 ch'è religiosa e non xxxxxxxx, in questa
 giornata novembrina ancor serena.





Cambio di consonante

Caravaggio, "Giuditta e Oloferne"

"Figliola, non ti par d'esagerare?"

"Certo che no, mia cara! D'Israele
l'onore offeso devo vendicare!

Da un po' di tempo, sai, quest'infedele
mi fa la corte in modo spudorato.

M'invita a cena e poi, dopo la festa,
sull'xxxxx in ginocchio, m'ha giurato
che soltanto per me perde la testa;
ma scopro invece che, da più d'un mese,
quest'xxxxyx bugiardo ed impudente
fa l'occholino a una palestinese!

La testa, ora, la perde veramente!"

Lucchetto

Gentileschi, "Susanna e i vecchi"

Se alla fonte mi reco a fare il bagno,
ne appare prima uno e poi il compagno:
ridacchiando mi fan proposte oscene
anche se nati son nel Pleistocene.

Li trovo assai xxyyyyy, anzi avvizziti,
dirò di più: incartapecoriti,
e, a ben guardarli, noto (è in evidenza)
che di un bravo yyyyyzzz hanno esigenza.

Un dì vorrei, anche se in tutta Eurasia
io son la xxxzz per antonomasia,
prendermi almeno la soddisfazione
di perder la virtù con un garzone.



Cerniera

Francisco Goya, "Fernán—Núñez"

Piace la gamba? Certo agli occhi balza

la sua sensualità, da questa calza

xxyyyy finemente rivestita,

d'un color pelle umana un po' appassita.

In una sobria zzxx, per tutto il giorno,

guardandomi con aria idiota intorno,

la devo esporre, senza far reclami.

(Un abito vorrei, con bei yyyzz!).

La mia casata è ormai sì malridotta

che devo guadagnarli la pagnotta

posando, a cinque o sei reali al mese,

per questo imbrattatele aragonese.



Cambio d'antipodo

Blas Olleros y Quintana, "Harem"

Il Xxxxx fa l'appello nel serraglio,
però non torna il conto: "Forse sbaglio...

Eran duecentodieci, ne ho le prove,
ma mi han risposto in duecentonove...".

Richiama tutte ancor, mentre la luna
s'alza nel cielo. "Qui ne manca una!".

È in xxxxx il pover'uomo: "Un uragano
scatenerà tra poco il Gran Sultano,
e se una spiegazione non gli adduco,
mi farà diventare (ahimè!) un eunuco!".



Anagramma

Fattori, "Maria Stuarda a Crookstone"

Cerco validi xxxxxxx

(però ancor non li ho trovati)

perché voglio far la guerra
a Bettina d'Inghilterra.

Tutti trovano una scusa
e mi sento assai delusa,
anzi son proprio seccata.

C'è chi dice: "Sei xxxxxxx,
hai già perso ogni battaglia!"
e veloce... se la squaglia,
evadendo la richiesta.

C'è da perdere la testa!

Anagramma diviso

Morellon La Cave: "Antonio Vivaldi"

*"Don Antonio è un cliente affezionato
della mia pizzeria "Vecchi Leoni",
perché xxx cena xxxxxxx, e ho xxxxxx
che sceglie sempre la "Xxxxxxx
Xxxxxxxx"*

*In cambio, con passione, ci diletta
con qualche sviolinata. Sa, se posso
confidarmi, mi sembra assai in bolletta,
per questo lo chiamiamo: il Prete in
Rosso!"*



SOLUZIONI

Era una notte buia e...

Pag. 3

Desco, sconti = denti.
Villetta, battelli.
Demanio, Demonio.
Guastare = segatura.
Luglio, l'aglio.
Gli auguri = giugulari.
Lista, vista.
Satana, manata.
"Stage", Stige.
Lento, normale = mantello nero.
Dove, terra = Vade retro.

Lupo ululà

Pag. 4

Strega, strage.
Evo, care = evocare.
Quattro ante = trota, quante.
Recinto = incerto.
Golosi, Pisolo.
Scoperta = spreco = capestro.
Tutto, lutto.
Feroce, pecore.
Bosco, scotto = botto.

Pag. 5

Capace, rapace.
Anni, chili, re = annichilire.
Calle, cella.
Salaci, cicala.
Nani, stelle = sentinella.
Casetta, attesa.
Vasca, tasca.
Spie, "tata" = spietata.
Volo, rivolo.
Torneo, torno.

Pag. 6

Foca, focaccia.
Breve, brevetto.
Mari, "tata" = maritata.
Pino, soli = pisolino.
Nipoti = topini.
Ragno, regno.
Urtare = Re Artù.

Pag. 7

Favola, tavola.
Rosso, grosso.
Lanuti = taluni.
Rugiada = guardia.
Tenera, teiera.
Misto, mesto.
Prato = porta.
Lessa = salse.

Pag. 8

Tetto, letto.
Guaio, gaio.
Nanetti = intenta.
Saturno = un astro.
Gnomo, astro = gastronomo.

Signora e signore...

Pag. 9

Resta, natia = astanteria.
Emicrania = americani.
Razione, ragione.
Datato, adatto.
Bucato, Ducato.
Una pia, un'arpia.
Costola = ascolto.
India, volato = indiavolato.
Toga, gota.
Designati = indigesta.
Pattine, patatine.

Pag. 10

Bacino, tonica.
Tango, scia = t'angoscia.
Cara, arca.
Ittico, ottico.
Vani, tosa = vanitosa.
Bradi, diva = brava.
Fattura, iattura, cattura.
Foglio rosa = sofirologia.
Test, ardo = testardo.
Mise, sera = misera.
Scuro, rosa = scusa.



Pag. 11

Uova, avo.
Fasulli, illusa.
Ciripà, papiri.
Animo, mina.
Carezza, azzera.
Sbaglio, sbadiglio.
Nesso, senso.
Casacca, accasa.
Partenopea = peperonata.
Dicitore, erotici.
Ariete = teiera.
Fatidica, acidità.

Pag. 12

Cotta, atto.
Morosa = somaro.
Cartina, anitra.
Filare, serali.
Onassis, issano.
Balocco, blocco.
Eurostar, restauro.
Tutte là, tutela.
Cerotto, dottore.
Pretesa = esperta.
Ferito, riferito.

Pag. 13

Noiosa, rasoio.
Polso, Oslo.
Scartata, patatrac.
Meridiana = inamidare.
Badante = bendata.
Ardenti = idrante.
Esca, riesca.
Riccioluta = turaccioli.
Totale, gelato.
Canada, padana.

Cantastoria

Pag. 14

Papa Sisto = appassito.
Scalpi, tanti = scalpitanti.
Imperatore franco = monarca preferito.
Gaio, guaio.
Bersaglio = sbaglierò.
Libico = il cibo.
Belli, Mille.
Borgia, orgia.
Pax, fax.
Scabino, Scapino, scalino.
Tetro = torte.

Pag. 15

Cortine = incerto.
Gabelle, bellezza = gazza.
Crucco, trucco.
Prelato, pelato.
Corte, spia = cospirate.
Posta, costa.
Pianto = tapino.
Casto, castone.
Doge, dote.
Cicca, cauta = cicuta.
Maestria, "Maserati".

Pag. 16

Badia, biada.
 Parte, None = Partenone.
 Torre, torme, torce.
 Marciàno, màrciano.
 Rialto = latori.
 Normandia = anima, Nord.
 Parigi, tane = partigiane.
 Per Fidia = perfidia.
 Bardo, lino = Bardolino.

Pagine di diario**Pag. 17**

Pero, perone.
 Picco, letto = piccoletto.
 Pasto, pastello.
 Consesso = scossone.
 Moccioso = soci, Como.
 Verde, verdetto.
 Autentico = teutonica.
 Antica, Anticaccia.
 Nutrito = ruttino.
 Sorso = rosso.
 Analista = insalata = la tisana.

Pag. 18

Nasuta, "matusa".
 Bici, banca = ABI, CAB, CIN.
 Satollo, atollo.
 Vimini, minimi.
 Watusso, ossuta.
 Solatia, isolata.
 Cavità, avita.
 Fanatico, fede = decaffeinato.
 Giallo, pollai.
 Basetta, attesa.
 Gelide, sedile.
 Fruttato, frustato.

**Pag. 19**

Solì, dita = solidità.
 Pedante, dantesca = pesca.
 Ricciuta, ricucita.
 Bar, dotto = bardotto.
 Titolo, tritolo.
 Tigre, citati = grecità.
 Telati, note = latino.
 Canto, nata = cantonata.
 Spalmo, mole = spalle.
 Canova, canovaccio.
 Mortorio, mormorio.

All the world's a stage...**Pag. 20**

Ciclope, piccole.
 Teoremi = emerito.
 Rosa, prosa.
 Marchesa = maschera.
 Mattino = monatti.
 Diretta, datterì.
 Tabarro, tabacco.
 Bellino = Bonelli.
 Patto, pasto.
 Tedia, *media*.
 Isola deserta, re = idolatra, essere.
 Edito, Edipo.

**Pag. 21**

Furbo, furto.
 Stop, spot.
 Serotine, genitore.
 Farrow, farro.
 Sottile, delitto.
 Fiuto, rifiuto.
 Atroci, corta.
 Atone, nota.
 Tenore, cerone.
 Bacinelle, ellenica.
 Brano, bravo.

Pag. 22

Rotative, evitato.
 Dotto, ridotto.
 Buffi, fiera = bufera.
 Tenero, tenere.
 Storica, ostrica.
 Mafia, fiamma = mamma.
 Cauti, acuti.
 Sane, giro = sigarone.
 Dettami, miglio = dettaglio.
 "Novela", novena.
 Preteso = esperto.
 Naso imponente = pensionamento.
 Cantore, cartone.

Pag. 23

Risa, satiro = ritiro.
 "Trenitalia", tremi Talia.
 Pallade, padella.
 Rigo, letto = Rigoletto.
 Desto, lesto, pesto, gesto, resto.

Gente, città, stagioni**Pag. 24**

Cesena, danese.
 Marmo, occhio = marmocchio.
 Canaglie = angelica.
 Folate, petalo.
 selvatico = velocista.
 Bologna, angolo.
 Birbonate = rabbonite.
 Po' ilare, polare.
 Asso, dato = assodato.
 Quarantotto = trottano qua.
 Parte, carte, Marte.
 Cromate = mercato.

Pag. 25

Segnale, "melange".
 comunale = lumacone.
 d'oppio = doppio.
 Cuba, Lima = la "Cumbia".
 Canali, lista = canasta.
 Giraffa, affari.
 Gondoliere = onde, glorie.
 Torri, cirro.
 Settembrino = triste, nembo.
 Velica, facile.
 Modesta, molesta.
 Maniera, maniero.
 Ruga, gamba = "Rumba".

Pag. 26

Erbario, erario.
 Console, *consolle*.
 Pesto, Poste.
 Malva, gita = malvagità.
 Nero, brutto = nerboruto.
 Salmo, salmone.
 Sole, lesta = sosta.
 Netto, inetto.
 Sindaco, indaco.
 Tasca, case = tasse.
 Scuola, suola.
 Opuscoli = pulcioso.
 Su, sì, no = susino.

Pag. 27

Etica, calici = etilici.
 Amen, oche = a meno che.

Sei anagrammi infernali

Castano = Toscana.
 Miraggio = oggi, rima.
 Lacrime = reclami.
 Accetto = toccate.
 Ciangottìo = Gianciotto.
 Cucino, sostì = sconosciuti.

Pag. 28

Mozart

Tre falsi mozartiani

Breve, brevetto.

Belle, ribelle.

Stile, stiletto.

Don Giovanni

L'acacia, la caccia.

Conteso, sogno = contegno.



Pag. 29

Perdona, padrone.

Incomodo = monodico.

Momento, monumento.

Pag. 30

I Moschettieri

(quattro anagrammi)

Calendari = Cardinale.

Alludere = duellare.

Passato = sposata.

Paradiso = rapsodia.

Cinque indovinelli

Il pomodoro.

I capelli.

Il vaso.

Il collant.

Il verso.

Pag. 31

Cyrano de Bergerac

Spadaccino = spacciando.

Emotivo, motivo.

Vetriolo, cetriolo.

Ironica, cronica.

Picco, ricco.

Bersaglio = bel sigaro.

Ammirazione = inezia, marmo.

Appello, cappello.

Maestrale = elsa, trema.

Sala, lame = salame.

Pag. 32

Rivenduti scorretti

Don Abbondio.

Don Giovanni.

I dolori del giovane Werther.

Mozart.

D'Artagnan.

Johann Sebastian Bach.

“Il nome della rosa”.

“Cyrano di Bergerac”.

“Addio alle armi”.

Dracula.

“La coscienza di Zeno”.

“La morte a Venezia”.

Dottor Jekyll & Mister Hyde.

“Tre uomini in barca”.

“Il ponte di San Luis Rey”.

Pag. 33

Enigmi Queneau

L'apicoltore.

Il batticuore.

Proustiane = insuperato.

Ore, *Tequila* = liquore, età =

re, aliquote.

Alluvione, allusione.

Lei, fauno = l'eufonia.



Pag. 34

La Pinacoteca

Domenica = mendacio.

Codice, dicero = coro.

Alla cerca = cacarella.

Madonna = mondana.

Pag. 35

Assito, assiro.

Cadenti, dentista = casta.

Serica, *mise* = ricami.

Pag. 36

Visir, crisi.

Alleati = iellata.

Qui, gratis, notato = Quattro

Stagioni.

BOBACCIO (ROBERTO BERTO) È NATO A VENEZIA 56 ANNI FA. DA QUALCHE ANNO VIVE A SPINEA, CON LA MOGLIE E DUE FIGLI. E' DIPENDENTE DI UN ENTE PUBBLICO. HA SCRITTO NUMEROSE SCENEGGIATURE PER FUMETTI, E NEGLI ANNI '80 È STATO REDATTORE E ILLUSTRATORE DEL PERIODICO AMBIENTALISTA VENETO "TERA E AQUA". ROLLINGSTONIANO DELLA PRIMA ORA, AMA I FUMETTI, IL CINEMA, LA LIRICA, I ROMANZI D'AVVENTURA. I SUOI MITI SONO: PAPERINO, ASTERIX, RAT-MAN, CYRANO DE BERGERAC, MOZART, RICHARD STRAUSS, ROSSINI, DUMAS, STEVENSON, I MONTY PYTHON.

HA PUBBLICATO:

"LA STORIA DI VENEZIA"
BONECHI 1980.

"IO, MARCO POLO"
BONECHI 1982.

*"TUTTI SOTTO" COMUNE
DI VENEZIA 1989.*

*HA COLLABORATO AL
VOLUME
"I GIOCHI A VENEZIA"*
MARSILIO EDITORE, 2003.

*TUTTI I SUOI LIBRI SONO
STATI ILLUSTRATI DA
PAOLO BERTUZZO.*

*COLLABORA CON "LA
SETTIMANA
ENIGMISTICA" E "IL
CANTO
DELLA SFINGE" DAL 2003.*

